



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

10/8 (2017)

Indice

Il rispetto del creato - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-20

Ieri

3-4

Oggi

5-6

Domani

7-20

Una finestra sul mondo

21-25

Dialogo interreligioso

26-29

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Condividere la fede. Seminario del Wcc all'Istituto ecumenico di Bossey (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 19/08/2017, p. 6); *L'eredità della Riforma. Conclusa a Brasilia l'assemblea generale del Conic* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 26/08/2017, p. 6); *Il diverso è un prodotto della paura* (MARCO MAGNANO, «Riforma.it» 23/08/2017); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 31/07-03/09/2017*

30-34

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO e il patriarca ecumenico BARTOLOMEO, *Messaggio congiunto per la Giornata Mondiale di Preghiera per il Creato*, dal Vaticano e dal Fanar, 1° settembre 2017; papa FRANCESCO, *Lettera alle Chiese metodiste e valdesi in occasione dell'apertura annuale del Sinodo (Torre Pellice, 20-25 agosto 2017)*, Città del Vaticano, 10 agosto 2017; papa FRANCESCO, *Discorso ai rappresentanti della Conferenza dei rabbini europei, del Consiglio rabbinico d'America e della Commissione del Gran Rabbinate d'Israele*, Città del Vaticano, 31 agosto 2017; papa FRANCESCO, *Discorso ai membri del Korean Council of Religious Leaders*, Città del Vaticano, 2 settembre 2017; Papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti al «National Day» della Santa Sede all'EXPO2017 di Astana*, Città del Vaticano, 2 settembre 2017; P. HEIKKI HUTTUNEN, mons. DUARTE DA CUNHA e rev. Dr. PETER PAVLOVIC, *Il Tempo per la Creazione: un tempo di preghiera per il mondo e per l'ambiente*, San Gallo/Bruxelles, 31 agosto 2017; LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE, LA CUSTODIA DEL CREATO, LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA CULTURA E LE COMUNICAZIONI SOCIALI, *“Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo” (Gen. 28, 16) Viaggiatori sulla terra di Dio. Messaggio per la 12ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato 1° settembre 2017*, Roma, 19 maggio 2017; mons. DONATO OLIVERIO, *Omelia per la Giornata di Preghiera per la Cura del Creato “Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo” (Gen. 28,16), Viaggiatori sulla terra di Dio*, Lungro, Santuario Madonna del Monte, 2 settembre 2017; don PIETRO MAGRO, *Messaggio alla Comunità Islamica di Palermo nel giorno del sacrificio di Abramo*, Palermo, 1 settembre 2017; Cardinale PETER KODWO APPIAH TURKSON, CLARE AMOS, rav DANIEL SPERBER e Imam YAHYA PALLAVICINI, *Dichiarazione su “Future Energy” dei leader religiosi riuniti ad Astana per l'evento interreligioso Insieme per la cura della nostra casa comune organizzata durante l'EXPO2017*, Astana, 31 agosto 2017

35-42

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

ROBERTO RIGHETTO *Genesi di un dialogo fallito. Erasmo da Rotterdam e Martin Lutero*, in «L'Osservatore Romano» 04/08/2017 p. 4

43

Memorie storiche

card. DIONIGI TETTAMANZI, *Contempliamo un anticipo luminoso dell'unità dello Spirito. Meditazione biblica nella preghiera del mattino*, Sibiu, 6 settembre 2007

44

Il racconto della creazione

«Il racconto della creazione ci offre una veduta panoramica sul mondo. La Scrittura rivela che “in principio” Dio designò l'umanità a collaborare nella custodia e nella protezione dell'ambiente naturale. All'inizio, come leggiamo in Genesi (2,5), «nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo». La terra ci venne affidata come dono sublime e come eredità della quale tutti condividiamo la responsabilità finché, “alla fine”, tutte le cose in cielo e in terra saranno ricapitolate in Cristo (cfr Ef 1,10). La dignità e la prosperità umane sono profondamente connesse alla cura nei riguardi dell'intera creazione»: così si apre il *Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per il creato*, sottoscritto da papa Francesco e dal patriarca ecumenico Bartolomeo; questo *Messaggio* costituisce un passaggio particolarmente significativo per un ulteriore sviluppo della cammino nella prospettiva della rimozione dello scandalo della divisione, della sempre più visibile comunione e del rinnovato impegno per una missione condivisa per almeno tre motivi, oltre a ricordare quali e quanti sono stati i commenti favorevoli a questo testo, anche da ambienti non cristiani. Innanzitutto il contenuto del messaggio mostra, ancora una volta, quanto la riflessione ecumenica sul dono della creazione sia profondamente radicato sulla Scrittura, una fonte sempre viva per la testimonianza ecumenica, e che quindi aiuti i cristiani a scoprire ciò che già li unisce rafforzando la comune missione nel mondo. In secondo luogo testimonia la profonda sintonia tra la Chiesa di Roma e la Chiesa di Costantinopoli su questo, come su altri aspetti, senza dimenticare le questioni ancora aperte che impediscono la piena comunione tra cattolici e ortodossi, nonostante i passi compiuti dalla Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, il cui Comitato di coordinamento torna a riunirsi a Leros, dal 5 al 9 settembre. Infine il messaggio congiunto di papa Francesco e del patriarca Bartolomeo va letto alla luce della profonda sintonia tra i responsabili delle Chiese e delle organizzazioni ecumeniche in questo tempo nel quale il dialogo ecumenico vive una stagione così feconda, grazie all'impegno quotidiano di tanti cristiani e di tante cristiane, segnato dagli incontri tra i leader cristiani; tra questi incontri va ricordato quello tra papa Francesco e il pastore Olav Fyske Tveit, segretario del Consiglio Ecumenico delle Chiese, a Roma, il 24 agosto quando, come ha detto il pastore Tveit, si è parlato di come i cristiani devono riaffermare la propria vocazione alla costruzione della pace proprio in uno spirito ecumenico.

In Italia, accanto alle liturgie e a momenti di confronto e di riflessione per la Giornata mondiale per il creato, si è celebrata la XII Giornata per la custodia del creato che quest'anno aveva come tema *Viaggiatori sulla terra di Dio*; la celebrazione nazionale della Giornata si è tenuta a Gubbio nei giorni 1-3 settembre, con una serie di iniziative, con le quali, tra l'altro, sottolineare l'importanza della tradizione e della spiritualità francescana per una testimonianza ecumenica che coinvolga tutti i cristiani, aprendosi anche al contributo degli uomini e alle donne di buona volontà. Nella *Agenda* si possono leggere le iniziative promosse in alcune diocesi, spesso con in una prospettiva ecumenica, che dal 1° settembre al 4 ottobre offrono la possibilità di pregare e di riflettere cosa i cristiani devono fare per denunciare lo sfruttamento indiscriminato del pianeta, che produce ricchezza per pochi e emarginazione per tanti, e per proporre delle politiche e delle prassi con le quali testimoniare il rapporto con il creato da custodire e da salvaguardare come un dono prezioso.

Nel mese di agosto si è tenuto l'annuale Sinodo della Chiesa Valdese (Torre Pellice, 20-25 agosto): al Sinodo papa Francesco ha inviato una lettera nella quale, oltre che evocare la sua visita al Tempio Valdese di Torino (22 giugno 2015) e l'incontro con una delegazione della Chiesa Valdese a Roma, (5 marzo 2016) ha sottolineato che «camminare verso la piena unità, con sguardo di speranza che riconosce la presenza di Dio più forte del male, è tanto importante. Lo è specialmente oggi, in un mondo segnato da violenza e paura, da lacerazioni e indifferenza, dove l'egoismo di affermarsi a discapito degli altri oscura la semplice bellezza di accogliersi, condividere e amare. Ma la nostra testimonianza cristiana non può cedere alla logica del mondo: insieme aiutiamoci a scegliere e vivere la logica di Cristo!». Questa lettera si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, mentre nella *Per una rassegna stampa sull'ecumenismo* viene ripubblicata un'intervista, comparsa sul portale di «Riforma», a don Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, che ha preso parte al Sinodo, intervenendo alla serata organizzata per fare un bilancio della celebrazione ecumenica del 500° anniversario dell'inizio della Riforma e del suo valore per il cammino ecumenico in Italia, mentre mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, membro della Commissione episcopale per l'ecumenismo, ha portato il saluto della Conferenza Episcopale Italiana, secondo una tradizione ormai consolidata.

Nella *Documentazione ecumenica* è parso opportuno anche pubblicare, accanto al messaggio congiunto del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee, della Conferenza delle Chiese Europee e della Rete Ambientale Cristiana Europea, pubblicare due testi di papa Francesco (il discorso ai membri del Korean Council of Religious Leaders, e il messaggio ai partecipanti al «National Day» della Santa Sede all'EXPO2017 di Astana,) sul dialogo interreligioso, dal momento che toccano temi (dall'accoglienza alla costruzione della pace) sui quali il movimento ecumenico è impegnato in prima persona.

Infine nella sezione *Memorie Storiche* viene ripubblicata la meditazione biblica (*Contempliamo un anticipo luminoso dell'unità dello Spirito*), tenuta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, allora arcivescovo di Milano, durante la III Assemblea Ecumenica Europea (Sibiu, 4-9 settembre 2007): in quella occasione, come in tante altre della sua vita, con la sua presenza e con le sue parole il cardinale Tettamanzi mostrò la sua attenzione per il dialogo come esperienza irrinunciabile di fede per essere sempre più credibili testimoni di Cristo Risorto, «duce che cambia il mondo».

Riccardo Burigana

Venezia, 3 settembre 2017

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

LUGLIO

- 1 SABATO CONVERSANO. *Pastore Petru Nyerges Danci, Excursus storico dal Movimento anabattista al Restaurazionismo.* Incontro promosso dalla Chiesa Avventista per il 500° anniversario della Riforma.
- 1 SABATO MILANO. *Camminata ecumenica al parco Trenno.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano, con la collaborazione di Nocetum e dell'Associazione Cascine Milano, con il patrocinio dell'arcidiocesi di Milano.
- 1 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica. Predicazione a cura di Luca Zarotti.* Incontro promosso dal gruppo ecumenico Insieme per Graz. Chiesa Madonna del Pilone, corso Casale 195. Ore 21.00
- 2 DOMENICA VENEZIA. *Concerto di Musica barocca per l'anniversario della Riforma protestante.* Incontro promosso dalla Comunità luterana di Venezia. Chiesa Luterana, campo Ss. Apostoli. Ore 17.00
- 6 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Don Pietro Cunegatti psdp, La trasmissione della fede. Tratti calabrian.* Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 7 VENERDÌ GARDONE RIVIERA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda.* Chiesa Luterana, via Vittoriale 4/a. Ore 20.30
- 7 VENERDÌ TORINO. *Riunione per esaminare e discutere la bozza di liturgia ecumenica del Battesimo, inviata dal Sinodo valdese del 2016.* Corso Principe Oddone 7. Ore 18.30
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di don Ottorino Vanzaghi.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Pecora smarrita. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA RIANO. *Ritiro spirituale per approfondire il carisma ecumenico.* Incontro promosso dal Movimento Ecclesiale Michael. Taddeide Cittadella Ecumenica, via Taddeide 42. Ore 9.30 – 17.00
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00

- 10 LUNEDÌ GIAVERA DEL MONTELLO. *Celebrazione eucaristica nel primo anniversario della morte di Francesca Cavazzana Romanelli*. Chiesa Vecchia. Ore 19.00
- 11 MARTEDÌ PINEROLO. *Scrivere la Parola*. Corso di Iconografia bizantina individuale on demand. Monastero della Visitazione (11-16 luglio)
- 13 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Padre ortodosso romeno Gabriel Gabor Codrea «Resta con noi perché si fa sera». La trasmissione della fede nella Chiesa Ortodossa*. Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 14 VENERDÌ *La parrocchia di Calpino visita la comunità gemellata anglicana di Sharnbrook*. (14-18 luglio)
- 17 LUNEDÌ BOLOGNA. *Celebrazione del vespro con la riflessione biblica di Donatella Serantoni della Chiesa valdo-metodista*. Chiesa Santa Marcellina. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ CAMALDOLI. *Il sacramento della Penitenza. Esperienze e prospettive giubilari. Stefano Parenti. Confessione, penitenza e perdono nelle Chiese orientali e pastore Pawel Gajewski, Confessione, peniteza e perdono nelle Chiese evangeliche*. Settimana liturgico-pastorale promossa dal Monastero di Camaldoli, in collaborazione con l'Istituto Teologico-pastorale di Santa Giustina di Padova. (Camaldoli, 16-21 luglio)
- 20 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Laura Gloyer, Crescere in un contesto «universale»*. Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 21 VENERDÌ LORETO. *Meeting United by Love – United to Love*. Campo ecumenico promosso dal Centro Giovanni Paolo II. (21-28 luglio 2017)
- 21 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Sala Pantaleo, Monastero delle Clarisse. Ore 21.15
- 23 DOMENICA AOSTA. *Inaugurazione di AostaLibri con Stefano Giannatempo. Ignazio de Simone canta 3 inni di Lutero*. Tempio Valdese, rue Croix de Ville 11. Ore 18.00
- 24 LUNEDÌ ASSISI. *«È parso bene allo Spirito Santo e a noi» (At 15,28). Riforma, profezia, tradizione, nelle Chiese*. LIV Sessione di Formazione Ecumenica del SAE. Domus Pacis- Santa Maria degli Angeli. (24 – 29 luglio)
- 27 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Don Claudio Zanardini, Trasmettere la fede nell'attesa di Dio*. Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 30 DOMENICA CAMADOLI. *Ecumenismo: il coraggio di una strada comune*. II Settimana Teologica promossa dalla FUCI (30 luglio – 5 agosto 2017)

Oggi AGOSTO

- 2 MERCOLEDÌ ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Elevazione musicale e lettura di testi di Luigi Sartori.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa di Santa Giustina, piazza Santa Giustina 45. Ore 20.45
- 3 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Don Luca Merlo, Per una Chiesa dal volto evangelico.* Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 4 VENERDÌ ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Antonio Ricupero, La fede lievito della storia.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Sala Joseph Ratzinger, Chiesa di Santa Giustina, piazza Santa Giustina 45. Ore 20.45
- 4 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 5 SABATO LAGO DEL LAUX IN VAL CHISONE. *Cattolici e valdesi: dal conflitto alla convivenza.* XIV Convegno storico annuale promosso dalla Società di Studi Valdesi, dalla Diocesi di Pinerolo, dal Comune e dalla Parrocchia di Usseaux e dall'Associazione La valaddo.
- 5 SABATO PIEDICAVALLLO. *Pastore valdese Marco Gisola, Scopriamo la Riforma Protestante. Esecuzione di alcuni inni di Lutero a cembalo di Gianluca Rovelli e cantanti da Ignazio De Simone.* Tempio Valdese. Ore 17.30
- 6 DOMENICA CAMALDOLI. *Le Chiese Protestanti tra storia e teologia a 500 anni dalla Riforma.* Settimana Teologica promosso dalla Comunità Monastica di Camaldoli in collaborazione con l'ATI e con la Facoltà Valdese di Teologia. Monastero di Camaldoli. (6-11 Agosto)
- 6 DOMENICA ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Celebrazione eucaristica.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa di Santa Giustina. Ore 10.30
- 6 DOMENICA SORAGA. *La Chiesa e la Riforma. Interventi di Roberto Giraldo e Jörg Lauster.* L Gran Ciasa. Ore 21.00
- 10 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Mons. Osvaldo Checchini, I luoghi della trasmissione della fede.* Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 10 GIOVEDÌ ROMA. *Proiezione del film Luther.* Incontro promosso dalla Comunità luterana di Roma per il 500° anniversario dell'inizio dell'Riforma. Ore 21.30
- 11 VENERDÌ LONATO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda.* Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 20.30
- 11 VENERDÌ SAUZE DI CESANA. *Cattolici e valdesi a S. Restituto in tempi di lotte religiose nel '500. Interventi di Paolo Nesta, don Ermis Segatti, Maria Clotilda Merlin Massaiu, don Paolo Scquizzato, Renzo Guiot e Pier Paolo Pazè.* Chiesa di San Restituto. Ore 18.00
- 13 DOMENICA GENOVA. *Giovane ricco. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

- 17 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Padre ortodossa rumeno Gabriel Pandrea, Cercando il Suo Volto - Trasmettere la fede ai bambini nella Chiesa Ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 18 VENERDÌ CAMALDOLI. *Sempre reformanda: Dalla Riforma di Lutero alle riforma di papa Francesco. Interventi del pastore valdese Paolo Ricca e di Andrea Grillo. Introduce Alessandro Barban.* Monastero. Ore 21.00
- 18 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Il carcere e la pena in prospettiva cristiana.* Giornata Teologica Giovanni Miege. Casa Valdese, via Beckwith 2. Ore 11.00
- 19 SABATO SANZENO. *Pellegrinaggio ecumenico a piedi da Sanzeno a Senale, dalla Basilica dei Santi Martiri d'Anania al Santuario mariano dell'alta Val di Non, con la partecipazione di mons. Giancarlo Bregatini, arcivescovo di Campobasso-Boiano.* Pellegrinaggio promosso dal Gruppo Ecumenico Samuele.
- 20 DOMENICA CHANFORAN (ANGROGNA). *Culto del V Centenario della Riforma.* Ore 10.00
- 20 DOMENICA RIMINI. *Meeting di Rimini. Presentazione della mostra Russia 1917. Il sogno infranto di un "mondo mai visto". Interventi di Boris Belenkin, Massimo Ciambotti, Adriano Dell'Asta e mons. Antonio Mennini. Introduce mons. Francesco Braschi.* Sala Poste Italiane A4. Ore 19.00
- 20 DOMENICA TORRE PELLICE. *Martin Lutero.* Recital a cura del Gruppo Teatro Angrogna, in collaborazione con la Società di Studi Valdesi. Teatro del Forte. Ore 21.00
- 21 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Il futuro della Riforma. Interventi di Alberto Melloni don Cristiano Bettega, Marinella Perroni e il pastore Fulvio Ferrario. Conduce Paolo Naso. Modera il pastore Eugenio Bernardini.* Tempio Valdese. Ore 20.45.
- 22 MARTEDÌ TORRE PELLICE. *Concerto per il V centenario della Riforma. Canta il Coro valdese di Torino, gli Amici di voce di Torre Pellice e gli allievi del Corelli di Pinerolo. Direttore W. Gatti.* Tempio Valdese. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ STRESA. *Riforma: del pensiero, della società, della Chiesa.* Collegio Rosmini, Colle Rosmini. (22-25 Agosto)
- 23 MERCOLEDÌ RIMINI. *Meeting di Rimini. Padre Scalfi. L'avventura di Russia Cristiana in occasione della pubblicazione della nuova edizione della biografia di padre Romano scritta da P. Colognesi. Interventi di Pigi Colognesi, Antonio Rizzolo, e mons. Francesco Braschi.* Sala Neri. Ore 20.00
- 24 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Rav. Luciano Caro, La tradizione ebraica.* Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 24 GIOVEDÌ RIMINI. *Meeting di Rimini. L'eredità nella tradizione ortodossa. Intervento di Ilarion Alfee. Introduce Emilia Guarnieri.* Salone Intesa San Paolo B3. Ore 19.00
- 31 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *I Giovedì in monastero. Pastora valdese Laura Testa, Raccontare la fede.* Ciclo di incontri promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 9.30 – 12.30
- 31 GIOVEDÌ FRASCINETO. *La Divina Parola Fuoco che Riscalda. Riccardo Burigana, Una fonte sempre viva. Le Sacre Scritture e il cammino ecumenico del XXI secolo.* XXX Assemblea Diocesana dell'Eparchia di Lungro. (30-31 Agosto)
- 31 GIOVEDÌ TORRE PELLICE. *Verso la Riforma. Criticare la Chiesa, riformare la Chiesa LVII Convegno di studi sulla Riforma e sui movimenti religiosi in Italia.* Convegno promosso dalla Società di Studi Valdesi. Casa valdese, via Beckwith. (31 Agosto – 3 Settembre)

Domani

SETTEMBRE

**«Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo» (Gen. 28,16)
Viaggiatori sulla terra di Dio.
XII Giornata per la custodia del creato**

2 SABATO GUBBIO. *«Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo» (Gen. 28,16). Viaggiatori sulla terra di Dio. Incontro nazionale per la Giornata di per la custodia del creato. (2-3 Settembre)*

CONFERENZA EPISCOPALE DELLA CAMPANIA
23 SABATO CASERTA. *IV Giornata Regionale per la Custodia del creato.*

ARCIDIOCESI DI ANCONA-OSIMO
Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI ASTI
23 SABATO VEZZOLANO. *Presentazione del libri Sacri volti in antiche pievi con riflessioni introduttive sul pellegrinaggio e sul turismo. Camminata da una località prossima a Vezzolano fino all'abbazia per sollecitare i partecipanti «godere delle bellezze della natura e della cultura».*

24 DOMENICA ASTI. *Rassegna di canti liturgici della Riforma e l'uso cattolico di canti protestanti per trovare ancora una volta la dimensione del dialogo ecumenico. Spazio San Giovanni.*

OTTOBRE
14 SABATO MONALE. *Riflessioni nel cantiere Valtriviera: dal dire al fare alla ricerca di buone pratiche «capaci di contribuire alla cura della casa comune e della sua bellezza».*

DIOCESI DI AVERSA
13 DOMENICA AVERSA. *Ascoltando le voci delle creature in cammino A piccoli passi in comunione con le comunità scolastiche. Fattoria Fuori di Zucca. Ore 17.00*

OTTOBRE
4 MERCOLEDÌ AVERSA. *Il tempo del creato nelle comunità parrocchiali. Giornate diocesane di incontri per una responsabilità condivisa verso la casa comune. 4-8 Ottobre)*

ARCIDIOCESI DI BARI
24 DOMENICA *Celebrazione diocesana della Giornata per la custodia del creato*

DIOCESI DI BERGAMO

Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Ufficio Pellegrinaggi e Ufficio Ecumenismo della diocesi di Bergamo

- 1 VENERDÌ SOTTO IL MONTE. *Celebrazione ecumenica*. Giardino della Pace. Ore 20.45
2 SABATO SOTTO IL MONTE. *Pellegrinaggio diocesano notturno fino al Santuario della Cornabusa*. Ore 22.00
3 DOMENICA *Giornata per la custodia del creato*
Ogni comunità parrocchiale è invitata a dare risalto al tema della custodia e della bellezza del Creato, durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali auspicando che ne possa scaturire qualche confronto o azione concreta che sappia dare vita e verità alle parole pregate.
3 DOMENICA MONTE LINZONE. Celebrazione eucaristica per la Giornata per la custodia del creato. Celebrazione promossa dal Movimento Cristiano Lavoratori di Bergamo. Santuario della Sacra Famiglia. Ore 11.30

DIOCESI DI BIELLA

- 30 SABATO OROPA. *Giornata per la custodia del creato con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti nella diocesi di Biella*. Ore 10.00 *Interventi del monaco Guido Dotti della comunità di Bose, di Andrea Polidori, di Massimo Angelini*. Ore 15.00 *Condivisione di esperienze comunitarie*. Ore 16.30 *Preghiera ecumenica*. Santuario di Oropa.

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE/BOZEN-BRIXEN

- 1 VENERDÌ NOVACELLA. *Daniel Saudek, Sull'enciclica Laudato sì*. Centro Convegni, Abbazia di Novacella. Ore 16.00
1 VENERDÌ BRESSANONE. *Meditazione sul Santiero del Santi d'Europa*. Ore 20.00
1 VENERDÌ MERANO. *Preghiera ecumenica per la Giornata del creato, con la partecipazione di don Mario Gretter*. Chiesa Evangelica. Ore 20.00
OTTOBRE
5 GIOVEDÌ BOLZANO. *Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone, per la custodia del creato*. Chiesa dei Cappuccini

DIOCESI DI BRESCIA

- 3 DOMENICA BIONE. *Giornata per la custodia del creato*. Ore 9.30 *Ritrovo nella chiesa parrocchiale di Bione Pieve (quota 600 m) e preghiera iniziale*. Ore 10.00 *Camminata alla chiesa di San Bernardo (quota 900 m: un'ora di cammino con la possibilità, per chi desidera, di trasporto in auto fino ai Piani di Ló, quota 800 m)*. Ore 11.30 *Celebrazione eucaristica da don Alessandro Laffranchi, dottore in geologia, prete novello*. Ore 13.00 *Pranzo al sacco presso il rifugio alpino di Piani di Ló*. Ore 14.00 *Intrattenimento presso il rifugio*.

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO

- 3 DOMENICA ALBARENGO DI MONTIGLIO. Ore 15.00 *Preghiera iniziale*. Ore 15.30 *Gruppi di lavoro per approfondire le tematiche (Pellegrinaggio e spiritualità del creato, Turismo sostenibile delle comunità per la cura del creato, Il suolo bene comune, Ecumenismo e Custodia del creato (nel cinquecentenario della Riforma) del Messaggio della CEI per la Giornata per la custodia del creato*. Ore 17.00 *Celebrazione eucaristica per la custodia del creato*. Al termine della celebrazione eucaristica consegna dell'appello per iniziare «il tempo del creato» nelle comunità cristiane. Carmelo Mater Unitatis. Ore 15.00

DIOCESI DI COMO

Ufficio diocesano per la Pastorale sociale, del lavoro e della custodia del Creato

- 2 SABATO PALÙ IN VALMALENCO. *Giornata per la custodia del creato*. Ore 8.30 *Partenza dalla località Barchi, frazione di San Giuseppe, nel comune di Chiesa Valmalenco*. Ore 9.30 *Partenza in alternativa alla stazione dell'impianto a Chiesa Valmalenco*. Ore 10.00 *Benedizione della statua della Madonna all'alpeggio di arrivo della funivia e camminata lungo i sentieri dell'Alpe Palù, alternando momenti di riflessione e preghiera*. Ore 16.00 *Rientro a Chiesa*. Ore 18.00 *Celebrazione eucaristica nel Santuario Madonna degli Alpini*.

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

AGOSTO

31 GIOVEDÌ BIBIONE. *III Giornata Mondiale di preghiera per la cura del creato. Danze ebraiche a cura del gruppo Le Or di Cordenons. Veglia ecumenica di preghiera presieduta da mons. Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone. Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 20.30*

SETTEMBRE

1 VENERDÌ BIBIONE. *La rivoluzione della tenerezza. Spettacolo di burattini sul tema della custodia del creato e dell'enciclica Laudato si' con don Marco Campedelli. Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 20.30*

3 DOMENICA

TORRATE DI CHIONS. *Giornata per la custodia del creato. Ore 6.00 Ppasseggiata nel bosco al sorgere del sole. Ore 7.00 Concerto all'alba. Ore 8.00 Colazione a km zero. Ore 9.30 Celebrazione eucaristica. Ore 10.15 Presentazione progetto educativo "Pedalando s'impara" IPSIA D'Alessi. Ore 10.30 Apertura degli stand delle "buone pratiche" e delle mostre. Ore 12.30 Pastasciutta per tutti. Durante la giornata visite guidate al cimitero degli Ebrei, agli orti della fattoria sociale "La Volpe sotto i Gelsi" e all'acquedotto. Parco delle Fonti.*

OTTOBRE

4 MERCOLEDÌ PORDENONE. *Relazioni ri-create. Incontro ecumenico di approfondimento sul tema della custodia del creato con Maria Soave Buscemi. Chiesa di San Francesco. Ore 20.30*

DIOCESI DI CUNEO

Commissione Lavoro e Custodia del Creato e Commissione per L'Ecumenismo e il Dialogo

17 DOMENICA

FOSSANO. *Giornata per la custodia del creato. Comunità di Boschetti. Ore 18.00*

30 SABATO

CUNEO. *Giornata per la custodia del creato. Villa Tornaforte a Madonna dell'Olmo. Ore 17.00*

DIOCESI DI FAENZA-MODIGLIANA

1 VENERDÌ

BAGNACAVALLO. *Preghera ecumenica Pellegrini sulla terra di Dio per la Giornata nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza, e da mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna, con la partecipazione delle Chiese ortodosse delle diocesi di Faenza e di Ravenna. Incontro promosso dalle diocesi di Faenza e di Ravenna, in collaborazione con Coldiretti e il gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna. Chiesa di San Pietro in Sylvis, via Pieve Masiera 28. Ore 18.00*

DIOCESI DI FANO-FOSSOMBRONE-CAGLI

Ufficio pastorale per i problemi sociali e il lavoro, in collaborazione con la Commissione Ecumenica e del dialogo interreligioso e la Commissione Nuovi Stili di Vita della diocesi di Fano, in collaborazione con il gruppo scout FSE, la Coldiretti Pesaro-Urbino, la Copagri Pesaro-Urbino, le ACLI di Pesaro Urbino

1 VENERDÌ

TAVERNELLE DI COLLI AL METAURO. *Giornata per la custodia del creato. Ore 18.00 Saluti di don Marco Presciutti, di Stefano Aguzzi e di don Piergiorgio Sanchioni. Passeggiata dalla Chiesa di Maria Immacolata nella natura verso la Chiesa di San Francesco in Rovereto con lettura di alcuni brani dell'Enciclica Laudato si' di papa Francesco. Ore 19.30 Celebrazione eucaristica, presieduta da don Marco Presciutti, nella Chiesa di San Francesco in Rovereto, con la lettura di preghiera da parte del padre greco ortodosso Victor Ciloci e del padre ortodosso romeno Costantin Cornis. Ore 20.30 Momento conviviale. presso i locali del convento di San Francesco in Rovereto, a cura delle suore discepole di Gesù Eucaristico.*

2 SABATO

FANO. *Esperienze e letture nel segno della Laudato si' di papa Francesco. Testimonianze di Daniele Garota e David Cambioli. Modera Sergio Pierantoni. Letture di brani della Laudato Si' a cura di Paolo Carnaroli, Pierluigi Patregnani, Daniela Dalle Ave. Ex-Chiesa di Sant'Arcangelo, corso Matteotti. Ore 18.15*

DIOCESI DI GROSSETO

3 DOMENICA POGGI DEL SASSO. *Giornata per la custodia del creato. Ore 10.00 Luigino Bruni, Siamo viaggiatori su una terra che è di Dio e che come tale va amata e custodita. Ore 13.00 Pranzo in comunità. Ore 17.00 Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Rodolfo Ceoloni ofm, vescovo di Grosseto. Comunità Monastica di Siloe*

DIOCESI DI LANCIANO-ORTONA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI LA SPEZIA-SARZANA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI LIVORNO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

EPARCHIA DI LUNGRO

2 SABATO ACQUAFORMOSA. *Celebrazione della divina liturgia, presieduta da mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro. Santuario Madonna del Monte. Ore 10.00*

DIOCESI DI MANTOVA

1 VENERDÌ MANTOVA. *Blue revolution: l'economia ai tempi dell'usa e getta. Cinema Mignon. Ore 21.00*

15 VENERDÌ MANTOVA. *Il cambiamento climatico: una sfida etica e politica. Interventi di Simone Morandini e Giacomo Grasse. Sala delle Capriate, Centro Sant'Andrea. Ore 21.00*

DIOCESI DI MASSA CARRARA-PONTREMOLI

Ufficio pastoral sociale e del lavoro

3 DOMENICA *Pellegrinaggio nella contemplazione della natura e del creato nel parco fluviale di Mulazzo. All'Arpiola celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giovanni Santucci, vescovo di Massa Carrara-Pontremoli.*

DIOCESI DI MASSA MARITTIMA-PIOMBINO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI MILANO

Consiglio delle Chiese cristiane di Milano

3 DOMENICA MILANO. *Benedizione dell'acqua. Piazza Fontana. Ore 12.30*

DIOCESI DI MILETO-NICOTERA-TROPEA

1 VENERDÌ TROPEA. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Preghiera introduttiva. Interventi di Franco Augurusa, don Ignazio Toraldo di Francia e Faustino Nigrelli. Coordina mons Gaetano Currà. Conclude mons. Luigi Renzo, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea. Convento dei Frati Minori. Ore 18.00*

ARCIDIOCESI DI MONREALE

1 VENERDÌ CORLEONE. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Intervento di mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale. Chiesa di Sant'Andrea, via Cammarata. Ore 10.00*

DIOCESI DI MONTEFELTRO-SAN MARINO

3 DOMENICA CARPEGNA. *Giornata per la custodia del creato. Ore 15.30 Ritrovo e accoglienza. Ore 16.00 Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Andrea Turazzi, vescovo di Montefeltro-San Marino. Ore 17.00 Rinfresco. Parco delle Querce*

ARCIDIOCESI DI PALERMO

1 VENERDÌ PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Presentazione del messaggio della XII Giornata per la custodia del creato. Santuario Mariano di Altavilla Milicia. Ore 18.00*

3 DOMENICA PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Acchianata con la celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo. Monte Pellegrino. Ore 20.30 – 22.30*

OTTOBRE

1 DOMENICA PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Laboratori e attività varie sulla custodia del creato, conclusi dalla celebrazione eucaristica.. Chiesa di Sant'Antonio, corso Tukory.*

4 MERCOLEDÌ PALERMO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Laboratori e attività varie sulla custodia del creato, conclusi dalla celebrazione eucaristica.. Chiesa di Sant'Antonio, corso Tukory.*

DIOCESI DI PARMA

Consiglio delle Chiese cristiane di Parma, il Gruppo giustizia, pace ambiente e l'Ufficio pastorale familiare della diocesi di Parma

10 DOMENICA BAZZANO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminata. Ore 17.00 – 19.30*

DIOCESI DI PISTOIA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA

1 VENERDÌ BAGNACAVALLO. *Pregheza ecumenica per la Giornata nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza, e da mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna, con la partecipazione delle Chiese ortodosse delle diocesi di Faenza e di Ravenna. Incontro promosso dalle diocesi di Faenza e di Ravenna, in collaborazione con Coldiretti e il gruppo Carabinieri Forestale di Ravenna. Chiesa di San Pietro in Sylvis, via Pieve Masiera 28. Ore 18.00*

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA – BOVA

Ufficio per i problemi sociali e il lavoro

1 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Angelo Casile. Chiesa di San Bruno. Ore 18.30*

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

1 VENERDÌ RIVALTA. *Veglia diocesana nella Giornata per la custodia del creato con testimonianze missionarie. Ore 21.00*

DIOCESI DI RIETI

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI SAN MINIATO

Ufficio per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, Ufficio per la pastorale familiare, Ufficio per le comunicazioni sociali e la cultura

17 DOMENICA CASTELMARTINI. *Giornata per la custodia del creato. Ore 09.15 Accoglienza e preghiera iniziale. Ore 9.30 Passeggiata guidata al padule di Fucecchio fino all'osservatorio faunistico. Ore 11.00 Celebrazione eucaristica presso la Chiesa di Castelmartini. Ore 12.00 Testimonianze sulla realtà locale. Ore 13.00 Pranzo . Ore 15.00 Tavola rotonda sul messaggio dei vescovi italiani per la 12 giornata per la custodia del creato. Introduce mons. Andrea Migliavacca, vescovo di San Miniato. Ore 17.30 Preghiera conclusiva. Chiesa Parrocchiale*

DIOCESI DI SENIGALLIA

AGOSTO

31 GIOVEDÌ PORTUNO A CORINALDO. *Giornata per il creato. Concerto omaggio per Mercedes Sosa. Chiesa di Santa Maria, frazione Madonna del Piano. Ore 21.00*

DIOCESI DI SULMONA-VALVA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI SUSA

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI TORINO

9 SABATO

TORINO. *Giornata per il creato. Giustizia climatica impegno non rinviabile. Ore 15.00 Pastore valdese Paolo Ricca, Giustizia, pace, salvaguardia del creato. Ore 15.45 Testimonianza di mons. Marco Arnolfo, arcivescovo di Vercelli. Ore 16.30 Comunicazione di Gianfranco Cattai su collegamento tra migrazioni umane e cambiamenti climatici. Ore 17.00 Presentazione della acmpagna "#DivestItaly" a cura di Riccardo Rossella e delle proposte della GLAM a cura di Antonella Visintin. Ore 18.00 Preghiera ecumenica. Incontro promosso dall'Associazione Triciclo. Gruppo Abele, corso Trapani 91/b. Ore 15.00 – 18.30*

ARCIDIOCESI DI TRENTO

Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso e Pastorale Sociale Ambiente e Turismo, in collaborazione con il Decanato di Val Rendena

10 DOMENICA

CARISOLO. *XII Giornata per la custodia del creato. Ore 14.30 Carisolo, piazza 2 Maggio Saluti di benvenuto, introduzione e partenza della camminata. Ore 15.30 Carisolo, Chiesa di santo Stefano. Preghiera ecumenica con rappresentanti delle Chiese ortodosse ed evangeliche. Ore 16.45 Pinzolo, Chiesa di san Vigilio. Appello conclusivo preghiera e saluto con mons. Lauro Tisi, arcivescovo di Trento.*

DIOCESI DI TREVISO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

ARCIDIOCESI DI UDINE

10 DOMENICA

TOLMEZZO. *XII Giornata per la custodia del creato. Proiezione del film di Frédéric Back «L'uomo che piantava gli alberi». Benvenuto di mons. Angelo Zanello e di Marco Soranzo. Riflessione e dibattito successivi animati da mons. Pietro Piller. Incontro promosso dall'Arciconfraternita dello Spirito Santo Pieres Vives e dal Coordinamento regionale della Proprietà collettiva. Cinema David. Ore 20.30*

DIOCESI DI VENTIMIGLIA-SANREMO

Segnalazione della Giornata per la custodia del creato e del sussidio della CEI nel portale della diocesi

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

29 VENERDI

CASTELLO ROGANZUOLO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminare insieme per custodire la vita. Serata culturale. Ore 20.30*

30 SABATO

ODERZO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminare insieme per custodire la vita. Testimonianza di Maria Soave Buscemi, con la presenza di mons. Corrado Pizzolo, vescovo di Vittorio Veneto. Ore 20.30*

OTTOBRE

1 DOMENICA

ODERZO. *Viaggiatori sulla terra di Dio. Camminare insieme per custodire la vita. Ore 11.00 Celebrazione eucaristica in Duomo. 13.00 Stand e laboratori presso il parco Ca' Driedo.*

- 1 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di Irene Garetto e Filiberto Fabbro*. Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 4 LUNEDÌ TRENTO. *Volti e Tracce. Le icone dei discepoli. Inaugurazione della mostra iconografica nel XX della morte di padre Nilo Cadonna*. Vigilium, via Endrici 14. Ore 16.00
- 6 MERCOLEDÌ MAGUZZANO. *Letture del libro Paolo de Benedetti - della teologia e dintorni di Francesco Capretti*. Abbazia di Maguzzano. Ore 20.30
- 6 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Visione del film Words with Gods (Parole con un Dio plurale) in occasione della 74^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*. Incontro promosso da Centro Culturale Palazzo Cavagnis, Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia, Gruppo SAE di Venezia e Associazione Protestante Cinema "Roberto Sbaffi". Casa del Cinema - Palazzo Mocenigo San Stae, 1990 (Sestiere S. Polo). Ore 16.30
- 8 VENERDÌ GARDONE RIVIERA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda*. Chiesa Luterana, via Vittoriale 4/a. Ore 20.30
- 8 VENERDÌ PADOVA. *Riforma ieri, oggi e domani*. Convegno promosso dall'IFED. (8-9 Settembre)
- 8 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica*. Centro Beata Giovanna, via Conciatori. Ore 17.30
- 11 LUNEDÌ TRENTO. *Vent'anni dopo. Il mondo ortodosso oggi. Incontro con l'eremita padre ortodosso russo Giovanni Guaita nel XX della morte di padre Nilo Cadonna*. Vigilium, via Endrici 14. Ore 17.30
- 13 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo a Bologna*. (13-15 Settembre)
- 13 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Patriarca Ecumenico Bartolomeo, Salvaguardia dell'ambiente e salvaguardia della vita. Lectio magistralis*. Sala Polivalente Guido Fanti, Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna, viale Aldo Moro 50. Ore 16.30
- 14 GIOVEDÌ BARI. *Incontro del Direttivo del Gruppo Ecumenico di Bari per la programmazione dell'anno pastorale 2017-2018*. Casa del Clero. Ore 17.00
- 15 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Sala Pantaleo, Convento delle suore Clarisse. Ore 21.15
- 18 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Quale futuro per Lucca, a cura del Centro Vermigli*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 18.00
- 18 LUNEDÌ TRENTO. *Con voci d'Oriente. Piccolo percorso d'ascolto tra i suoni della grande tradizione bizantina nel XX della morte di padre Nilo Cadonna*. Cappella Ecumenica, via Alfieri 13. Ore 17.30
- 19 MARTEDÌ MONZA. *Ecumenismo e missione. «Gesù è il Signore di tutti» (Rm 10,12)*. Convegno Teologico promosso dal PIME. Seminario Teologico PIME (19-21 Settembre)
- 22 VENERDÌ BARI. *Incontro dei delegati parrocchiali per l'ecumenismo*. Casa del Clero. Ore 16.00
- 22 VENERDÌ BOLOGNA. *Futuro semplice. Festival francescano 2017. In... canto ecumenico. Concerto dei cori delle confessioni cristiane bolognesi*. Incontro a cura del Gruppo SAE di Bologna. Basilica di San Francesco. Ore 21.00

- 23 SABATO FIRENZE. *Mostra sulla Riforma radicale. Dibattito sulla Riforma. Tavola rotonda con interventi di Massimo Rubboli e Riccardo Burigana. Modera Marco Ricca.* Incontro promosso dalle Chiese Fiorentine della Riforma. Chiesa Metodista, via de' Benci. Ore 17.00
- 23 SABATO RIANO. *Ritiro spirituale per approfondire il carisma ecumenico.* Incontro promosso dal Movimento Ecclesiale Michael. Taddeide Cittadella Ecumenica, via Taddeide 42. Ore 9.30 – 17.00
- 24 DOMENICA BOLOGNA *Futuro semplice. Festival francescano 2017. Per una diversità riconciliata. Incontro di preghiera ecumenico.* Piazza Maggiore. Ore 18.00
- 24 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del volume Come debbano istruirsi i ministri della Chiesa di Martin Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00
- 24 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 26 MARTEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Presiede mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto; coordina Silvia Nannipieri.* Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00
- 26 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 30 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa Avventista, erede della Riforma. Interventi di T. Rimoldi e P. Rizzo.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 30 GIOVEDÌ VICENZA. *Veglia ecumenica per la salvaguardia del creato.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Monte Berico. Ore 20.30

OTTOBRE

- 1 DOMENICA VENEZIA. *Concerto sulla scala: "1517", Ensemble "Il mio modo", Bremen/Brema.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 17.00
- 2 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Roberto Vignolo, Il quarto vangelo (II): Temi maggiori.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (2-5 Ottobre)
- 6 VENERDÌ TRENTO. *Cosa ci ha lasciato Martin Lutero? Per una conclusione aperta del quinto centenario della Riforma.* Giornate di studio promosse dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Centro Mariapoli, Cadine. (6-7 Ottobre)
- 8 DOMENICA GENOVA. *Zaccheo. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

- 8 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Riforma ed etica fotografica*. Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 9 LUNEDÌ BARI. «*L'unità si fa camminando*». Don Cristiano Bettega, *Ecumenismo e dialogo interreligioso. i fondamenti dell'ecumenismo*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 9 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Emanuele Barsotti, Il senso della liturgia cristiana*. Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (9-12 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ VENEZIA. *Concerto Musica della Riforma di Venezia - Greatest Hits of Johann Rosenmüller"/ "Musik der Reformation aus Venedig, Ensemble 1684*. Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Riforma e costruzione europea*. Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università Tor Vergata.
- 14 MARTEDÌ BAGNACAVALLLO. *Riforma e Controriforma nei libri e nella trattatistica dell'epoca. Interventi di Gigliola Fragnito, Federica Fabbri e Alessandro Martoni. Introduce Costanza Sintini*. Museo Cappuccine, via V. Veneto 1/a. Ore 16.00
- 15 DOMENICA VENEZIA. *Concerto Reformation - zurück zur Quelle"/"Riforma - ad fontes", Kammerorchester musica salutare, Stuttgart/Stoccarda*. Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 17.00
- 22 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ BOSE. *Reformation in Ecumenical Perspective*. Convegno internazionale promosso dal St.Andrews Biblical Institute e dalla Comunità Monastica di Bose. (25-28 Ottobre)
- 25 MERCOLEDÌ BELLUNO. *Ecumenismo in Albino Luciani*. Convegno promosso dalla diocesi di Belluno-Feltre. Seminario Gregoriano. Ore 16.00 – 19.00
- 28 SABATO ROMA. *Liberi per amare e servire*. Giornata per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma.
- 29 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Dieter Korsch, Riforma e Lutero*. Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 29 DOMENICA RIANO. *Ritiro spirituale per approfondire il carisma ecumenico*. Incontro promosso dal Movimento Ecclesiale Michael. Taddeide Cittadella Ecumenica, via Taddeide 42. Ore 9.30 – 17.00
- 30 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Lisa Cremaschi, I Padri apostolici*. Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (30 Ottobre – 2 Novembre)
- 31 MARTEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Economia e società. Una mappa degli effetti della Riforma*. Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Sapienza Università di Roma.
- 31 LUNEDÌ VENEZIA. *Culto della Riforma con un ensemble di trombe*. Chiesa Valdese, Calle Lunga della Santa Maria Formosa, Castello 5171. Ore 18.00

NOVEMBRE

- 6 LUNEDÌ *BOSE. Studium. Francesca Cocchini, Chiesa, Israele e pagani nelle "apologie" del cristianesimo.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (6-9 Novembre)
- 7 MARTEDÌ *VICENZA. La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 9 GIOVEDÌ *ROMA. Ioan Cozma, Il soggetto della proprietà ecclesiastica nelle controversie patrimoniali tra ortodossi e greco-cattolici in Romania.* Ciclo di conferenze in Diritto Canonico Orientale. Pontificio Istituto Orientale, piazza di Santa Maria Maggiore 7.
- 10 VENERDÌ *VERONA. Pastore valdese Fulvio Ferarrio, Ecclesia sempre reformanda est....* Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Tempio Valdese, via Pigna. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ *VITERBO. Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Dinanzi a Lutero: ripercussioni e reazioni nella cultura artistica italiana.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università della Tuscia.
- 11 SABATO *FIRENZE. Pastore Mario Affuso, Da Lutero a Zwingli (e oltre).* Centro Culturale Protestante, via Manzoni. Ore 17.00
- 11 SABATO *TRIESTE. Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Bibbia per i lettori della post-modernità. Interventi di P. Ricca e R. Burigana.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 12 DOMENICA *GENOVA. Gioia piena. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ *BARI. «L'unità si fa camminando». Gerardo Cioffari op, Storia della divisione tra Oriente e Occidente.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 13 LUNEDÌ *BOSE. Studium. Claudio Giannotto, Il cristianesimo delle origini.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (13-16 Novembre)
- 14 MARTEDÌ *VICENZA. La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 19 DOMENICA *MILANO. Prendi il libro e mangia! Riforma e migranti.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 20 LUNEDÌ *ASSISI. «Nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo» (cfr. Ef. 2,16).* Convegno nazionale promosso Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, in collaborazione con Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Diocesi di Roma del Patriarcato Copto Ortodosso, Chiesa d'Inghilterra, Diocesi Ortodossa Romana d'Italia e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Hotel Domus Pacis. (20-22 novembre)

LUNEDÌ 20

Ore 15.30

Saluti e introduzione ai lavori

Camminare insieme. I tanti passi dell'ecumenismo in Italia

mons. AMBROGIO SPREAFICO

Presidente della Commissione episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI

Ore 16.30

Preghiera ecumenica di apertura

A seguire:

Nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo

Studio biblico su Ef 2,1-11.

dr. VALDO BERTALOT - Società Biblica in Italia

Ore 18.45 - Cena

Ore 20.30

«Noi invece annunciamo Cristo crocifisso» (1Cor 1,23)

La centralità della Croce attraverso l'arte di Giotto e non solo...

Basilica superiore di San Francesco; partenza ore 20.00.

MARTEDÌ 21

Ore 8.30

I gioielli della corona di Cristo Re, sulla testimonianza di Christina Rossetti.

Breve meditazione a cura del rev. JONATHAN BOARDMAN -Chiesa d'Inghilterra

Ore 9.00-10.30

Eredità della Riforma, pluralità delle riforme.

Come viene realizzata da ciascuna Chiesa la vocazione ad una sempre maggiore fedeltà al Vangelo?

Dalla Riforma del XVI secolo...

prof.ssa SILVANA NITTI

... alla pluralità delle riforme

fra ROBERTO GIRALDO - Chiesa cattolica

vard. TOVMA KHACHATRYAN - Chiesa Armena Apostolica

prof. CARMINE NAPOLITANO - pastore pentecostale

Ore 11.00-12.30

Le Chiese tra Bibbia e tradizione.

Come è vissuta l'attività di riforma della e nella Chiesa?

mons. ROBERTO FILIPPINI - Chiesa Cattolica

p. ANTONIO GABRIEL - Patriarcato Copto Ortodosso

past. LIDIA MAGGI - Chiesa Battista

Ore 13.00 - Pranzo

Ore 15.30-17.00

Le Chiese nella sfida di annunciare Gesù Cristo oggi.

Come annunciare l'Evangelo in una società pluralistica?

p. IONUT COMAN - Diocesi Ortodossa Romana d'Italia

past. DANIELA DI CARLO - Chiesa Valdese

mons. CORRADO LOREFICE - Chiesa Cattolica

Ore 18.45 - Cena

Ore 20.30

Preghiera ecumenica curata dal Consiglio Ecumenico delle Chiese Cristiane in Umbria

Basilica inferiore di San Francesco; partenza ore 20.00.

MERCOLEDÌ 22

Ore 8.30

Il Salmo 118: il Bel Confitemini di Martin Lutero.

Breve meditazione a cura della Comunità Monastica di Bose in San Masseo-Assisi - Chiesa Cattolica

Ore 9.00-11.00

Tra agorà ed ecclesia.

Cosa le Chiese chiedono alla cultura di oggi, e cosa la cultura di oggi chiede alle Chiese?

Brevi impulsi iniziali:

p. IONUT COMAN e p. IONUT RADU - Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

past. DAVIDE ROMANO - Chiesa Avventista

don FRANCESCO SCANZIANI - Chiesa Cattolica

A seguire: lavoro in gruppo, con facilitatori, nello stile di un workshop guidato

Ore 11.30-13.00

Ripresa in assemblea, formulazione delle domande, lancio di un appello finale

Conclusioni:

don CRISTIANO BETTEGA Direttore dell'Ufficio nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI

past. LUCA MARIA NEGRO Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

p. EVANGELOS YFANTIDIS Vicario della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli

Ore 13.00 - Pranzo e partenze

21 MARTEDÌ

VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

22 MERCOLEDÌ

ROMA. *Pionieri o profeti? Figure e luoghi del mondo cattolico per l'ecumenismo prima del Vaticano II.* Convegno internazionale promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II. (22-24 Novembre)

26 DOMENICA

VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

28 MARTEDÌ

VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

DICEMBRE

1 VENERDÌ

VERONA. *Mons. Franco Buzzi, La Riforma dal punto di vista cattolico a 500 anni dall'evento.* Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Tempio Valdese, via Pigna. Ore 21.00

4 LUNEDÌ

BOSE. *Studium. Goffredo Boselli, Liturgia e vita spirituale.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (4-7 Novembre)

5 MARTEDÌ

CASSINO. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Chiesa, confessioni e culture religiose in Europa.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università di Cassino.

- 11 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Cecilia Falchini, Il monachesimo prima di Benedetto.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (11-14 Dicembre)
- 17 DOMENICA TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! L'interpretazione ebraica delle Scritture. Interventi di M. Gutierrez e G. Rizzi.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 20 MERCOLEDÌ BARI. «L'unità si fa camminando». *Angelo Giuseppe Dibisceglia, Tra riforma protestante e riforma cattolica. Notazioni storiche e riflessioni storiografiche.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00

2018

GENNAIO

- 19 VENERDÌ BARI. «L'unità si fa camminando». *Riccardo Burigana, Questioni ecumeniche attuali.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 20 SABATO VICENZA. *Veglia ecumenica con mons. Beniamino Pizziol e i rappresentanti delle Chiese cristiane presenti nella diocesi di Vicenza.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato. Ore 20.30

FEBBRAIO

- 19 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Luigi d'Ayala Valva, Il cammino del monaco.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (19-22 Febbraio)
- 23 VENERDÌ BARI. «L'unità si fa camminando». *Giovanni Messuti, Iconografia e liturgia. Dimensione ecumenica dell'arte.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00

MARZO

- 5 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Benoît Standaert, Il Vangelo secondo Marco.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (5-8 Marzo)
- 12 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Ludwig Monti, Le parole dure di Gesù.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (12-15 Marzo)
- 14 MERCOLEDÌ BARI. «L'unità si fa camminando». *Alfredo Gabrielli, Pastorale ecumenica: l'ecumenismo in "dialogo" con il territorio.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00

APRILE

- 9 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Riccardo Burigana, Storia del Movimento ecumenico del XX secolo.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (9-12 Aprile)
- 13 VENERDÌ BARI. «L'unità si fa camminando». *Matteo Calisi, Risveglio carismatico nel mondo cattolico e in quello protestante.* Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso dall'Istituto di Teologia ecumenica-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.00
- 16 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Michel Fédou, Cristo nella fede della Chiesa.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (16-19 Aprile)
- 23 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Luca Mazzinghi, Il Pentateuco.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (23-26 Aprile)

MAGGIO

- 7 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Daniel Attiger, Il Libro dell'Esodo.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (7-10 Maggio)
- 8 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli. Gli ebrei, popolo di Dio.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.30
- 14 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Alberto Camplani, Il monachesimo egiziano.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (14-17 Maggio)
- 15 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 21 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Saverio Xeres, IV Secolo: mutamento decisivo della Chiesa.* Corso promosso dalla Comunità monastica di Bose. (21-24 Maggio)
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

Una finestra sul mondo

AGOSTO

- 1 MARTEDÌ *Ecumenical Pastoral Solidarity Visit to West Papua.* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (1-5 Agosto)
- 2 MERCOLEDÌ ACCRA. *Convegno della West African Association of Theological Institutions.* (2-5 Agosto)
- 6 DOMENICA PALERMO. *Role of Churches in Modern Society.* Incontro promosso dal EYCE (6-13 Agosto)
- 7 LUNEDÌ NAGPUR. *Faith Journey Together Towards 'Inclusive Communities'. Interfaith Round Table on Disability.* Convegno promosso da NCCI – Indian Disability Ecumenical Accompaniment in collaborazione con il Consiglio Ecumenico delle Chiese. Pallottine Animation Center (7-9 Agosto)
- 7 LUNEDÌ WITTENBERG. *The Cultural Impacts of Reformation.* (7-11 Agosto)
- 13 DOMENICA *Giornata di preghiera per la riunificazione della Corea, promossa dal Consiglio Ecumenico delle Chiese e dalla Comunione Mondiale delle Chiese riformate.*
- 21 LUNEDÌ LUSAKA. *Ecumenical School on Governance, Economics and Management.* Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (21 Agosto – 1 Settembre)
- 21 LUNEDÌ SÃO PAULO. *XVII Assembléia Geral Ordinária do CONIC.* (21-24 Agosto)
- 21 LUNEDÌ WITTENBERG. *From the True Treasure of the Church(es): Rediscovering the Gospel Together 1517/2017.* 44th Conference of the International Ecumenical Fellowship (21-28 Agosto)
- 24 GIOVEDÌ SCHWANBERG. *Comment la vie religieuse contribue-t-elle au renouveau de l'Église?.* XX Congresso interconfessionale e internazionale dei religiosi. (24-29 Agosto)
- 28 LUNEDÌ BUDAPEST. *The Ecumenical Theology of Hope for Oikos.* Seminario promosso da ECEN (28-29 Agosto)
- 31 GIOVEDÌ ASTANA. *Insieme per la cura della casa comune.* Incontro interreligioso per la Expo. Palazzo della Pace e della Riconciliazione.

SETTEMBRE

- 1 VENERDÌ GINEVRA. *Building Capacity for Ministry with Migrant Churches in Europe.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (1-3 Settembre)
- 5 MARTEDÌ LEROS. *Riunione del Comitato di coordinamento della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, presieduta dal cardinale Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e dall'arcivescovo di Telmessos Iob (Getcha), del Patriarcato Ecumenico, per programmare i futuri passi del dialogo teologico cattolico-ortodosso.* (5-9 Settembre)

- 6 MERCOLEDÌ BAD BOLL. *Der Koran: Eine Herausforderung für Christen. Grundlagen für das interreligiöse Gespräch.* (6-7 Settembre)
- 10 DOMENICA LONDRA. *Gathered in my name.* Education Sunday promossa dal Churches Together in England.
- 10 DOMENICA MÜNSTER. *Paths of Peace – Strade di Pace.* Incontro internazionale delle religioni per la pace, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. (10-12 Settembre)
- 10 DOMENICA NIZZA. *Cura della creazione e evangelo.* Convegno promosso dall'Alleanza Evangelica Mondiale e dal Movimento di Losanna. (10-14 Settembre)
- 14 GIOVEDÌ GEORGETOWN. *Lutherans and Catholics, Then and Now.* Convegno per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma promosso da Paulist Press, Georgetown University's Office of the President, Berkley Center for Religion, Peace, and World Affairs, Department of History, Department of Theology e Office of Mission and Ministry. (14-15 Settembre)
- 14 GIOVEDÌ MALAGA. *General Meeting del Ecumenical Youth Council in Europe.* (14-17 Settembre)
- 17 DOMENICA *Settimana mondiale di preghiera per pace in Palestina e in Israele promossa dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (17-24 Settembre)
- 18 LUNEDÌ LEUVEN. *Communicating Religion.* Convegno annuale della The European Association for the Study of Religions. (18-21 Settembre)
- 18 LUNEDÌ MACHAKOS COUNTY (KENYA). *Action on Antibiotic Resistance Africa Node.* Convegno annuale promosso dalla Ecumenical Pharmaceutical Network (18-19 Settembre)
- 19 MARTEDÌ BUDAPEST. *Du rufst das Interesse an wissenschaftlichen Tätigkeiten – Lutherische Reformation in Ungarn und Mitteleuropa.* Convegno annuale promosso dal Ungarische Nationalarchiv, dalla Gedenkkommission Reformation der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Ungarn e dal Ráth Mátyás Evangelisch-Lutherische. (19-20 Settembre)
- 20 MERCOLEDÌ AMSTERDAM. *From Reformation to Reformations: On Analogies, Ideals and Ideas.* (20-21 Settembre)
- 20 MERCOLEDÌ GARDEN GROVE (CA). *Building Up the Beloved Community.* Special Gathering della Christian Churches Together in USA (20-22 Settembre)
- 20 MERCOLEDÌ PARIGI. *Turn it up! Amplifying the Christian voice in a secular Europe.* Convegno promosso dalla Conference of European Churches. Maison du Protestantisme. (20-22 Settembre)
- 21 GIOVEDÌ *Giornata di mondiale di preghiera per la pace.*
- 22 VENERDÌ BOSTON. *Worship in Ecumenical Contexts: A Once and Future Vision What Have We Learned?.* Convegno annual promosso dalla North American Academy of Ecumenists. (22-24 Settembre)
- 25 LUNEDÌ YANGON. *Mission and Ecumenism in Asia's pluralistic context. Asian Ecumenical Institute (AEI).* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (25 Settembre – 20 Ottobre)
- 27 MERCOLEDÌ TORONTO. *Global Reformations. Transforming Early Modern Religions, Societies, and Cultures.* Convegno internazionale. Centre for Reformation and Renaissance Studies, Victoria College, University of Toronto. (27-30 Settembre)

OTTOBRE

- 3 MARTEDÌ GINEVRA. *Ecumenical Strategic Forum on Diakonia and Sustainable Development*. (3-6 Ottobre)
- 4 MERCOLEDÌ VOLOS. *What future for Europe? Contribution of churches to building a community of values*. Regional consultation of Conference of European Churches. (4-6 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ CLUJ. *Incontro della Commissione sulla educazione e sulla formazione ecumenica*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (9-13 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ YANGON. *Consultation on Asian Ecumenical Disability Advocacy Network*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (9-13 Ottobre)
- 11 MERCOLEDÌ MALAGA. *General Meeting of EYCE*. (11-15 Ottobre)
- 11 MERCOLEDÌ YANGON. *Asia Mission Conference*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (11-17 Ottobre)
- 15 DOMENICA YANGON. *Celebrazione commemorativa del Giubileo di diamante della Conferenza Cristiana d'Asia*.
- 16 LUNEDÌ SWANWICK. *Responding to the Reformation*. The Hayes Conference Centre. (16-18 Ottobre)
- 17 MARTEDÌ YANGON. *Incontro del Comitato di Programma della Conferenza Cristiana d'Asia*. (17-19 Ottobre)
- 17 MARTEDÌ SURREY. *Christian Resources Exhibition promossa da Churches Together in Britain and Ireland e dal Mission Theology Advisory Group*. Sandown Park. (17-19 Ottobre)
- 24 MARTEDÌ KANSAS CITY. *So The World Will Know Him*. Convegno promosso dalla Karibou Fondation (24-26 Ottobre)
- 25 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *The Global Impact of the Reformation and its Relevance for Continuing Reformation*. World Reformed Fellowship Refo500 conference. (25-30 Ottobre)
- 27 VENERDÌ BAD BOLL. *Seelsorge in interreligiöser Perspektive. Herausforderungen und Chancen*. (27-28 Ottobre)

NOVEMBRE

- 1 MERCOLEDÌ AARHUS. *Rethink Reformation 2017*. Convegno internazionale promosso dalla Aarhus University. (Novembre 1-3)
- 6 LUNEDÌ CANBERRA. *4th International Conference on Receptive Ecumenism*. (6-9 Novembre)
- 8 MERCOLEDÌ SILVER SPRING (MD). *Christian Unity Gathering*. (8-10 Novembre)
- 8 MERCOLEDÌ RECIFE. *Atualidade da Reforma*. Convegno internazionale promosso dall'Università Cattolica del Pernambuco. (8-10 Novembre)
- 12 DOMENICA GINEVRA. *Advocacy at the UN Human Rights Council (Universal Periodic Review) on Rights of Religious Minorities in Pakistan and Abolition of Blasphemy Laws*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in collaborazione con altre organizzazioni ecumeniche e ONG. (12-18 Novembre)

- 14 MARTEDÌ JAKARTA. *Conferenza in occasione del 500° anniversario della Riforma*. Convegno presso la Gereja Reformed Injili Indonesia (14-19 Novembre)
- 17 VENERDÌ AMMAN. *Riunione del Comitato esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (17-23 novembre)
- 17 VENERDÌ DUBAI. *Pastoral Solidarity Visit and Consultation on 'Asian Diaspora Migrant Workers in the Arabian Gulf: Role of Asian*. (17-21 novembre)
- 22 MERCOLEDÌ BUENOS AIRES. *La institución como proceso: configuraciones de lo religioso en las sociedades contemporáneas*. (22-24 novembre)

DICEMBRE

- 3 DOMENICA BANGKOK. *Asia Regional Consultation on Human Trafficking and Statelessness*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (3-7 Dicembre)
- 10 DOMENICA KINSHASA. *Continuing formation on Health and Healing in Africa*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (10-16 Dicembre)
- 12 DOMENICA MOSCA. *Religious Consciousness in a Post-Secular Society*. Incontro promosso dal St. Andrews Biblical Institute (12-15 Dicembre)
- 28 MARTEDÌ BASILEA. *Incontro europeo di preghiera della comunità di Taizé*. (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2018

MARZO

- 5 LUNEDÌ ARUSHA (TANZANIA). *The Global Ecumenical Theological Institute*. Corso promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in occasione della Conferenza Mondiale Missionaria. (5-13 Marzo)
- 8 GIOVEDÌ ARUSHA (TANZANIA). *Moving in the Spirit: Called to Transforming Discipleship*. Conferenza Mondiale Missionaria. (8-13 Marzo)

APRILE

- 4 MERCOLEDÌ WROCLAW. *Protestant Forum per giovani teologi*. Forum promosso dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (4-8 Aprile)
- 16 LUNEDÌ SILVER SPRING. *National Workshop on Christian Unity 2018*. (16-19 Aprile)

MAGGIO

- 24 GIOVEDÌ VARSAVIA. *Reformation and Education*. VIII Convegno Annuale di RefoRC. (24-26 Maggio)

GIUGNO

15 VENERDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (15-21 Giugno)

LUGLIO

12 MARTEDÌ SEOUL. *Riunione del World Methodist Council.* (12-15 Luglio)

15 VENERDÌ KIGALI. *Respecting the Dignity and God's image in every.* XI Assemblea Generale del All Africa Conference.

AGOSTO

26 DOMENICA PHILADELPHIA. *International Congress on Calvin Research.* Westminster Theological Seminary (26-31 Agosto)

**FAI RISORGERE LA VITA
FRA LE MACERIE DELL'UMANITÀ**

**Dona il tuo 5 per Mille
alla Fondazione Giovanni Paolo II**

AIUTA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI ALEPPO

Inserisci nella
tua dichiarazione
il codice fiscale
94145440486

**Cristiani
in Siria**
in soccorso
delle famiglie
perseguitate

FAMIGLIA
CRISTIANA

Fondazione
Giovanni Paolo II

Dialogo Interreligioso

AGOSTO

- 16 MERCOLEDÌ MONASTERO DI LANZO. *Il dialogo... che ne sarà? Ritiro spirituale a cura di don Ermis Segatti, fratel Lino Da Campo e Claudio Torrero.* Ritiro promosso dall'Associazione Vita Consacrata e Interdependence. (16-18 Agosto)
- 20 DOMENICA TROPEA. *Festival Culture a confronto: Identità e mondo. Interventi della rav. Barbara Aiello, dell'iman Hajib Mohamed, della monaca buddista Miao Hong, del diacono Enzo Petrolino Antonio Viscomi Don Antonio Tarzia e Farhad Bitani. Saluti di don Nicola de Luca, Giuseppe Rodolico e Andrea Addolorato. Modera Domenico Gareri. Spazio per i ragazzi dell'Istituto Superiore Pasquale Galluppi di Tropea per la promozione del dialogo culturale ed interreligioso tra i più giovani.* Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ PISA. *Il Dialogo tra le Religioni per la Pace, per i Diritti, per la Civile. Interventi di Mohammad Khalil, di don Severino Dianich e Francesca Del Corso. Presiede e coordina Giulio Fabbria.* Spazio Dibattiti, Festa dell'Unità, via Fiorentina 545. Riglione. Ore 21.30
- 25 VENERDÌ CORI. *Porte aperte. Chi è l'uomo? Adamo nelle tradizioni cristiana e musulmana.* Monastero di San Salvatore, via delle Colonne 14. (25-31 Agosto)
- 27 DOMENICA ROMA. *Meditazione e preghiera per la pace con la partecipazione di membri delle diverse religioni presenti a Roma.* Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 21.00
- 30 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO. *Summer School on Religions 2017. La bellezza salverà il mondo.* Corso promosso dal CISRECO. (30 Agosto – 2 Settembre)

SETTEMBRE

- 19 MARTEDÌ FIRENZE. *Io sono. Festival delle religioni.* (19-23 Settembre)

OTTOBRE

- 17 LUNEDÌ ROMA. *Illuminazione e via tantrica. Dialogo cristiano-indù.* Convegno promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e dall'Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 9.00 – 18.30
- 23 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. AL-GHAZALI, al-Iqtisad fi'l-i'tiqad (Il Giusto medio nella credenza) commentato da Massimo Campanini, modera Davide Assael. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

- 27 VENERDÌ VICENZA. *Incontro Cristiano-islamico*. Centro islamico Ettawba di via Vecchia Ferriera 167. Ore 20.00
- 28 SABATO ARZIGNANO. *Le religioni pregano insieme*. Duomo Ognissanti. Ore 20.30
- 28 SABATO BELLUNO. *L'amore di Dio e l'amore del prossimo nella sequela di Gesù e nell'Islam. Giornata del dialogo islamocristiano*. Centro Diocesano Giovanni XXIII.

NOVEMBRE

- 13 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Midrash Temurà commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Pier Francesco Fumagalli. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

DICEMBRE

- 11 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Bernardo di Chiaravalle, Consigli per un Papa commentato da Alessandro Ghisalberti, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

2018

GENNAIO

- 16 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo*. Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Pseudo Bernardo, Le Meditazioni necessarie commentato da Luisa Secchi Tarugi, modera Elena Lea Bartolini De Angeli. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

23 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

30 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

FEBBRAIO

6 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

13 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

19 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Sefer Hasidim commentato da Annalinda Callow, modera Cosimo Nicolini Coen. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

20 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

27 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

MARZO

11 DOMENICA VICENZA. *XIV Convegno delle religioni.* Teatro San Marco. Ore 15.30

19 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Shihab Al-Din Yahya Suhrawardi, Il fruscio delle ali degli angeli, commentate da Yahya Pallavicini, modera Paolo Nicelli. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

APRILE

16 LUNEDÌ

MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Oupnek'hat, Id Est Secretum Tegendum (compilazione latina di Anquetil Duperron delle Upaniṣad, basata sulla versione antologica persiana Sīr-e-akbar di Dārā Śīkoh) commentato da Paolo Magnone, modera Yahya Pallavicini. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

MAGGIO

7 LUNEDÌ

MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Menahem da Recanati, Commento alle preghiere commentato da Rav Paolo Sciunnach, modera Claudia Milani. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

GIUGNO

25 LUNEDÌ

MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Sermone sulla Legge e la Grazia commentato da Giorgio Ziffer e Giovanna Brogi, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Condividere la fede

Seminario del Wcc all'Istituto ecumenico di Bossey

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 19/08/2017, p. 6

«Crescere nella vita con Dio non è mai una questione individuale, da portare avanti in solitudine, separati dagli altri: la strada per Dio passa attraverso l'incontro con i fratelli e le sorelle, nella condivisione della fede in Cristo». Con queste parole il padre ortodosso romeno Ioan Sauca, direttore dell'Istituto ecumenico di Bossey, ha aperto il seminario *Condividere la fede* in un mondo multiculturale e multireligioso, che si è tenuto nei giorni scorsi a Bossey, non lontano da Ginevra. Il seminario, che ha visto la partecipazione di giovani di Chiese cristiane da tutto il mondo, dall'Egitto all'Australia, dagli Stati Uniti all'Ucraina, è stato pensato dal World Council of Churches (Wcc) per favorire la condivisione di esperienze cristiane che devono confrontarsi con un mondo nel quale «la voce delle Chiese rimane spesso inascoltata e difficilmente compresa», come ha ricordato Martin Robra, che fa parte dello staff del Wcc per la formazione permanente all'ecumenismo. In questo mondo — ha rilevato — appare fondamentale condividere con i giovani quanto è stato fatto negli ultimi decenni dal cammino ecumenico. L'obiettivo è superare lo scandalo delle divisioni e al tempo stesso ascoltare le speranze dei ragazzi, le proposte e le critiche in modo da favorire un pieno coinvolgimento nella vita delle Chiese, contribuendo a vivere Cristo nella gioia della testimonianza evangelica. Proprio la dimensione della condivisione delle esperienze è stata tema centrale nel seminario a partire dalla presentazione del progetto *One Million Voices*, promosso dalla *Young Men's Christian Association* (Ymca) che ha interrogato migliaia di giovani tra i 15 e i 24 anni, in oltre sessanta paesi, domandando loro cosa desiderano nella vita della Chiesa e nel mondo. Da questo progetto è emerso che per i giovani la mancanza di lavoro, i diritti umani, la sessualità e la salvaguardia del creato costituiscono i temi che devono essere prioritari in un'agenda delle Chiese, in prospettiva ecumenica, che voglia trovare delle strade anche per un dialogo con le altre religioni, in grado di modificare la società contemporanea. In un anno nel quale si commemora il cinquecentesimo dell'inizio della Riforma protestante, si è dato spazio anche al racconto delle iniziative della Federazione luterana mondiale per una rilettura del patrimonio spirituale della Riforma che non sia solo un esercizio di conoscenza della memoria storica ma sia in grado di aprire nuove possibilità di testimonianza ecumenica per il domani della Chiesa. A Bossey si è parlato anche dell'impegno dei cristiani nel dialogo interreligioso per la costruzione della pace, soprattutto in quelle regioni, come il Vicino Oriente, dove i cristiani vivono una situazione di discriminazione, dove appare fondamentale trovare sempre nuove opportunità di lavoro in comune. Interessante è stato anche il confronto dei giovani partecipanti con l'esperienza interreligiosa di Ginevra, che vede la partecipazione di cristiani, ebrei e musulmani nel tentativo di superare pregiudizi reciproci e costruire una cultura dell'accoglienza. Durante il seminario, che è stato arricchito dalla condivisione di momenti di preghiera, di riflessioni sulla Parola di Dio e di ricerche sulla condizione dei giovani nelle Chiese, i partecipanti si sono recati alla comunità di Taizé, in Francia, e al Centro ecumenico di Ginevra, che ospita il Wcc, per conoscere meglio due luoghi dove cristiani di tradizione diversa sono impegnati nella costruzione visibile dell'unità della Chiesa. Con questo seminario, che si colloca all'interno di un più ampio programma di formazione all'ecumenismo, il Wcc ha voluto riaffermare la scelta di affrontare insieme le sfide della società presente multiculturale e multireligiosa per condividere un pellegrinaggio di giustizia e di pace, partendo dall'ascolto e dal coinvolgimento dei giovani.

L'eredità della Riforma

Conclusa a Brasilia l'assemblea generale del Conic

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 26/08/2017, p. 6

«Il processo di Riforma è un tornare alle fonti del cristianesimo per costruire il futuro dopo aver letto insieme il presente»: questo è uno dei passaggi più significativi del messaggio finale della XVII assemblea generale del Conselho Nacional de Igrejas Cristãs do Brasil (Conic). L'assemblea, che si è tenuta nei giorni scorsi a Brasilia, ha posto al centro dei suoi lavori il tema dell'eredità della Riforma del XVI secolo nel presente della società brasiliana, come sfida e opportunità per le Chiese in una prospettiva ecumenica. Il Conic ha scelto questo tema per contribuire alla riflessione ecumenica sul significato della Riforma, nel cinquecentesimo anniversario del suo inizio, in modo da favorire il superamento dei pregiudizi che ancora limitano la conoscenza delle ricchezze teologiche e spirituali, che appaiono fondamentali per il cammino ecumenico contemporaneo. Per questo, soprattutto nella giornata di studio dedicata all'approfondimento teologico della Riforma, forte è stato il richiamo alla necessità di promuovere una sempre migliore conoscenza della dimensione storico-teologica di cosa è stata e di cosa è la Riforma per la società del XXI secolo, ponendo particolare attenzione a quei temi, come la libertà religiosa e la centralità della Parola di Dio, con le quali sostenere un rinnovamento delle comunità cristiane, radicato sulla figura di Cristo. Per questo, nell'affrontare il tema dell'eredità della Riforma, come è stato detto anche dal teologo Elias Wolff, si deve tener bene presente che il XVI secolo non può essere identificato con la figura di Lutero, ma è stato un tempo caratterizzato da una pluralità di figure e di progetti, la cui conoscenza aiuta a comprendere come vivere Cristo nei

tempi presenti, rilanciando il comune impegno dei cristiani per una testimonianza ecumenica, che è un processo di dialogo, di cooperazione e di comunione con il quale vivere la dimensione profetica della Chiesa nella gioia e nella speranza. Vivere l'eredità della Riforma significa richiamare tutti i cristiani alla necessità di una continua conversione personale e comunitaria, proseguendo la «lotta popolare» per la giustizia e la libertà che ha segnato il cammino ecumenico di tanti cristiani in America Latina nel XX secolo, che hanno trovato sostegno nella lettura ecumenica delle Sacre Scritture. Nell'orizzonte di una rilettura dell'eredità della Riforma si colloca anche la riflessione sui rapporti tra le religioni e lo stato in Brasile; nell'assemblea generale si è parlato delle tensioni che, talvolta, caratterizzano la cooperazione tra le religioni e le istituzioni pubbliche nel campo dell'assistenza ai poveri. Al riguardo, si è deciso di proseguire nella strada dell'identificazione di progetti con i quali rendere ancora più esplicita la volontà delle Chiese e delle religioni di contribuire alla realizzazione di una società, fondata sulla condivisione, che rifiuti la violenza e l'emarginazione, nella speranza di migliorare così i rapporti con le istituzioni pubbliche. Infine, è stata presentata la relazione sull'attività del Conselho Nacional de Igrejas Cristãs do Brasil nel biennio 2014-2016, si è discusso della IV campagna ecumenica di fraternità ed è stato formalizzato l'ingresso della «Aliança de Batistas do Brasil» nel Conic, che comprendeva già anglicani (Igreja Episcopal Anglicana do Brasil), luterani (Igreja Evangélica de Confissão Luterana no Brasil), ortodossi (Igreja Sirian Ortodoxa de Antioquia) e presbiteriani (Igreja Presbiteriana Unida), oltre che la Chiesa cattolica. «Questo ingresso — è stato sottolineato nel messaggio finale dell'assemblea generale — è stato un segno visibile dell'unità che desideriamo costruire permanentemente e ha costituito un importante passo nel cammino ecumenico».

Il diverso è un prodotto della paura

MARCO MAGNANO

«Riforma.it» 23/08/2017

Per don Cristiano Bettega, direttore dell'ufficio nazionale ecumenismo e dialogo interreligioso della Cei, è il Vangelo a chiedere di non classificare le persone come «diverse»

Dopo ogni strage, dopo ogni attentato che ha segnato la storia recente dell'Europa e che incide sulla cronaca, riemerge con forza un termine, quello di paura, che, amplificato da un mercato della comunicazione che ha bisogno di parole forti, pervade anche implicitamente ogni comportamento, ogni modo di rapportarsi con il «diverso».

Anche se uno tra gli slogan più diffusi in questi giorni che seguono l'attentato di Barcellona è «non abbiamo paura», la sensazione è che questo non corrisponda a verità, perché più che pensare se una strage possa o meno ripetersi, ci si chiede quando e dove la si rivivrà, a chi toccherà.

Eppure, in un contesto come questo, c'è una domanda che rimane ai margini: come gestire e superare questa paura? Di fronte a questa sfida le religioni non hanno una risposta univoca, ma devono agire da protagoniste, per fare in modo che l'affermazione secondo cui la paura è portata dal diverso possa essere ribaltata.

Secondo don Cristiano Bettega, direttore dell'ufficio nazionale ecumenismo e dialogo interreligioso della Cei, «in fondo è il Vangelo che ci porta a fare questa considerazione. Quando la persona che ho di fronte, indipendentemente che la pensi come me in termini di fede, di politica, di posizione sociale o altro, viene da me classificata come «diversa», automaticamente la allontano. Oltre alla logica dell'antropologia, di quella umana, di quella della fraternità, penso che sia proprio la logica del Vangelo che non soltanto ci chiede, ma ci impone in un certo modo un atteggiamento diverso. Credo proprio che in fondo, anche cristianamente parlando, stia proprio qui la differenza che possiamo fare. Non è per voler essere originali a tutti i costi, ma se dentro di noi abbiamo una caratteristica cristiana, quindi non specificamente cattolica, protestante o ortodossa, che vogliamo in qualche maniera testimoniare, lo dobbiamo fare in termini di una critica positiva, cioè aiutando noi stessi, le nostre chiese e la gente che incontriamo a chiederci se siamo veramente sicuri che l'opinione pubblica sia la verità».

Per molti anni le chiese, in particolare quella cattolica nell'Europa mediterranea, quella riformata nell'Europa continentale, hanno fortemente indirizzato i valori e le scelte della società. Oggi da un lato abbiamo le Chiese, direi nella loro ragionevole maggioranza, che invitano all'apertura verso lo straniero, e una società che invece sembra un po' ripiegarsi su se stessa. Che cosa si è perso?

«Credo che quello che possiamo aver perso sia un po' di coraggio. Forse per una sorta di visione laica secondo la quale tutti, giustamente, hanno il diritto di pensarla come vogliono, abbiamo cominciato a pensare che noi ragioniamo in un certo modo, ma che il resto, che sia la maggioranza o minoranza, che non si riconosce in una o altra chiesa, sia libero di pensarla come vuole su qualsiasi tema. Questo rimane certamente un dato di fatto, ma io per contro sono libero di dire a qualcuno che secondo me su un determinato tema si sbaglia. Ci vorrebbe più coraggio, Paolo la chiamerebbe *parresia*, il coraggio di dire le cose come stanno, ma senza la pretesa e l'arroganza di ritenersi detentori della verità, ma con la sicurezza di dire che ciò che vogliamo dire non nasce da un'illusione, ma da una convinzione profonda che è di fede, di umanità e che è soprattutto una fede e un'umanità condivisa da cristiani di diverse tradizioni che poi su determinati punti per niente secondari come questo si trovano comunque d'accordo».

Senza rinnegare la secolarizzazione della società e il principio della laicità, parte integrante della società contemporanea, che cosa si potrebbe recuperare di quella capacità di dibattere sui valori?

«Credo che quella parte di messaggio si recuperi soltanto se ragioniamo e parliamo insieme, come cristiani di diverse chiese e quindi che su determinate posizioni teologiche ed etiche possono essere distanti, possono avere visioni diverse ma che su altri punti come questo possono, e forse anche devono, essere coese, in accordo. Credo che questa sia la sfida che abbiamo davanti, quella di rendere convinta la gente che incontriamo e che ci circonda che i valori del Vangelo non sono tramontati, non sono superati e non sono nemmeno naïf, non sono cose per cui possiamo passare come ingenui o illusi, quindi è necessario recuperare una visione d'insieme che c'è e forse ha bisogno di essere anche detta insieme e costruita insieme».

In questo 2017, nel quale ricorrono i 500 anni dalla Riforma protestante, abbiamo l'occasione per riflettere proprio sul tema della differenza. Quali insegnamenti ci porta la storia, soprattutto quella storia, per imparare a gestire e comprendere la sfida con il "diverso" di oggi?

«La critica, direi. Riassumendo all'estremo, Lutero e tutti i grandi riformatori, ma prima ancora Valdo, hanno sollevato delle obiezioni rispetto a quella che poteva essere un'opinione comune consolidata e di fronte alla quale forse qualcuno si trovava d'accordo e qualcun altro forse no. Hanno avuto questo coraggio, questa chiarezza, questa lucidità. Penso che il quinto centenario ci stia aiutando, perché è sicuramente un avvenimento importante per tutte le Chiese protestanti, ma grazie al cielo si è rivelato come un'occasione providenziale anche per la chiesa cattolica, che pur magari non si riconosce totalmente nelle posizioni di Lutero ma che oggettivamente, nel corso dei secoli, vi si è anche specchiata, le ha fatte sue, le ha rielaborate, in alcuni casi assorbite. In altri termini: è vero che come credenti, come cristiani, siamo chiamati a inculturarci. Non viviamo in un passato nostalgico di duemila anni fa, quindi è giusto cercare di adattare il messaggio del Vangelo alla storia attuale nella quale ci troviamo, però siamo anche chiamati a essere contro-culturali, a saper dire ciò che stride, a sottolineare quei punti, quegli aspetti, su cui il Vangelo ha qualcosa di diverso da dire rispetto all'opinione pubblica. Ecco, credo che questo in fondo sia anche un po' un modo per tenere vivo lo spirito della Riforma».

Tornando al tema della paura, sul banco degli imputati abbiamo, ormai almeno dall'inizio del secolo, l'Islam nelle sue differenti anime. Per contro, negli ultimi anni sono state proprio le chiese cristiane a fare pressioni, per esempio affinché i fedeli musulmani avessero diritto a degli spazi di preghiera garantiti. Possiamo considerare questa come una nuova fase, più ampia, di un dialogo esteso non solo alle chiese cristiane, ma orientata a una fede globale?

«Certamente. Questo è un po' l'anello che congiunge da una parte l'ecumenismo e dall'altra il dialogo interreligioso. In modi magari diversi mi pare di capire che tutte le chiese cristiane abbiano il loro aspetto di dialogo, le loro iniziative. Io credo che quanto più le faremo insieme, tanto più sarà incisivo il discorso e avrà anche un futuro e una ricaduta pratica concreta. Va detto a chiare lettere che è vero, il nemico o comunque il diverso da cui stare attenti e di cui avere paura negli ultimi anni si è concretizzato nella figura del mondo islamico, ma non è tutto così. Sono perfettamente d'accordo e consapevole, ma lo sono i musulmani stessi, del fatto che gli ultimi atti di terrorismo in Europa in generale vengono da un mondo islamico, o meglio ancora islamista, radicalizzato, molto marginale, che ha però un substrato nella società islamica, ma non è tutto l'Islam che ragiona così. Quello che a me fa male è il fatto che anche i nostri organi di informazione molto spesso danno notizia della rabbia, della preoccupazione e della paura che il mondo occidentale, quindi di impostazione cristiana ed ebraica, ha nei confronti di questi atti di terrorismo, ma non sottolinea mai, o comunque troppo poco, peccaminosamente troppo poco, che c'è un mondo islamico che protesta, che non si trova d'accordo, che critica questi atti di terrorismo. Perché questo non lo diciamo mai? Vediamo la nostra protesta, la nostra paura, ma senza leggere quella di chi c'è dentro ancor di più, perché si sente accusato, generalizzando, di essere terrorista, quando sa di non esserlo, di non volerlo essere. Ecco, su questo secondo me bisognerebbe cercare di lavorare, per dare risalto al fatto che questa presa di posizione, di distacco, di condanna, non è soltanto nostra, è anche del mondo islamico, anche del nostro, anche di quello che vive in Italia».

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 31/07-03/09/2017

Monaci in piazza per la ricostruzione in Nepal. A due anni dal terremoto la situazione nel paese è drammatica, in «L'Osservatore Romano», 02/08/2017, p. 6

Ad Alqosh il festival dei giovani. Una nuova vita per le comunità cristiane in Iraq, in «L'Osservatore Romano», 02/08/2017, p. 6

Protagoniste del movimento ecumenico. Conclusa ad Assisi la sessione di formazione del Sae, in «L'Osservatore Romano», 03/08/2017, p. 6

Il sinodo dei valdesi e metodisti. A Torre Pellice dal 20 al 25 agosto, in «L'Osservatore Romano», 04/08/2017, p. 6

Nelle religioni gli arsenali dello spirito. Da Kyoto nuovo appello contro guerre e fondamentalismi, in «L'Osservatore Romano», 05/08/2017, p. 8

Bandito un libro sull'Islam moderato. Proteste in Malaysia dopo la censura imposta dal governo, in «L'Osservatore Romano», 07-08/08/2017, p. 6

Dialogo e pace sono sempre possibili. L'impegno del movimento Silsilab nell'isola di Mindanao, in «L'Osservatore Romano», 07-08/08/2017, p. 6

I cristiani dopo la Brexit, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2017, p. 6

Per una conversione ecologica. Iniziativa ecumenica in Francia, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2017, p. 6

- Incontro inatteso. Un centinaio di giovani musulmani hanno collaborato all'Asian Youth Day*, in «L'Osservatore Romano», 10/08/2017, p. 6
- Le motivazioni del viaggio in Russia. In un'intervista al cardinale segretario di Stato*, in «L'Osservatore Romano», 10/08/2017, p. 7
- Donne Protagoniste. Al presinodo metodista e valdese*, in «L'Osservatore Romano», 11/08/2017, p. 6
- Perché ci sia vera pace. Appello dei leader religiosi coreani*, in «L'Osservatore Romano», 11/08/2017, p. 7
- Ecumenismo sotto la tenda. Protestanti e Caritas in aiuto dei senzatetto moscoviti*, in «L'Osservatore Romano», 12/08/2017, p. 6
- Un diplomatico per il Centro ortodosso russo a Parigi*, in «L'Osservatore Romano», 12/08/2017, p. 6
- F. ALOIS, *Semplicità e condivisione. Ai giovani riuniti a Taizé*, in «L'Osservatore Romano», 12/08/2017, p. 7
- Appello al Papa sull'esodo dei cristiani d'oriente. Un piccolo gregge pacifico*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2017, p. 6
- M. NIN, *Oggi il cielo apre il suo grembo. La festa della Dormizione nella tradizione bizantina*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2017, p. 6
- I consigli del patriarca. Daniele di Romania sul digiuno quaresimale della Madre di Dio*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2017, p. 6
- Per la pace nella penisola coreana. Giornata di preghiera promossa dal Wcc*, in «L'Osservatore Romano», 13/08/2017, p. 7
- Il dono di saper ascoltare i giovani. Fratel Roger a dodici anni dalla morte*, in «L'Osservatore Romano», 17-18/08/2017, p. 6
- Sfide che uniscono. In un'intervista del metropolita Ilarione*, in «L'Osservatore Romano», 17-18/08/2017, p. 6
- Dialogo via obbligata. In Giappone la preghiera per la pace*, in «L'Osservatore Romano», 17-18/08/2017, p. 7
- Il dono dell'ospitalità. A Bose il convegno di spiritualità ortodossa*, in «L'Osservatore Romano», 19/08/2017, p. 6
- Al pub per beneficenza. Una parrocchia anglicana ha acquistato e ristrutturato uno storico locale di Norwich*, in «L'Osservatore Romano», 19/08/2017, p. 6
- Visita del cardinale Parolin in Russia*, in «L'Osservatore Romano», 19/08/2017, p. 8
- F. FERRARIO, *Protestanti nell'Europa secolarizzata*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/08/2017, p. 5
- Insieme contro la logica della violenza. Il saluto del Papa al sinodo di Torre Pellice*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/08/2017, p. 6
- Dialogo è la parola chiave. Il cardinale segretario di Stato in Russia*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/08/2017, p. 8
- Chiesa che salva. Iniziative del patriarcato di Mosca per i tossicodipendenti*, in «L'Osservatore Romano», 21-22/08/2017, p. 8
- Giustizia e legalità per assicurare la pace. Il cardinale Parolin in Russia ha incontrato il ministro degli esteri Lavrov*, in «L'Osservatore Romano», 23/08/2017, p. 8
- A. CINI TASSINARIO, *Le famiglie dei salmi. Un comune patrimonio di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 24/08/2017, p. 5
- Per un futuro di unità e pace. I saluti dei vescovi italiani al sinodo valdese e metodista di Torre Pellice*, in «L'Osservatore Romano», 24/08/2017, p. 6
- Musulmani rohingya a rischio. Contro le espulsioni appello di esponenti religiosi*, in «L'Osservatore Romano», 24/08/2017, p. 6
- Forma e riforma della Chiesa. A Camaldoli la Settimana teologica del Meic*, in «L'Osservatore Romano», 24/08/2017, p. 6
- Una nuova tappa. L'incontro a Mosca tra il cardinale Parolin e il patriarca Cirillo*, in «L'Osservatore Romano», 24/08/2017, p. 8
- Rispetto, ascolto e collaborazione. L'incontro a Sochi tra il cardinale Parolin e il presidente russo Putin*, in «L'Osservatore Romano», 25/08/2017, p. 7
- Udiienza al segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese*, in «L'Osservatore Romano», 25/08/2017, p. 7
- Un'Europa senza muri. Il sinodo valdese e metodista di Torre Pellice*, in «L'Osservatore Romano», 25/08/2017, p. 7
- Un viaggio costruttivo. Intervista al segretario di Stato dopo la visita in Russia*, in «L'Osservatore Romano», 26/08/2017, p. 7
- Una straordinaria occasione ecumenica. Il segretario generale del Wcc a Wittenberg*, in «L'Osservatore Romano», 27/08/2017, p. 6
- D. COALOVA, *L'ecumenismo al cuore della chiamata evangelica. Intervista con il pastore Eugenio Bernardini confermato moderatore della Tavola valdese*, in «L'Osservatore Romano», 27/08/2017, p. 6
- La Finlandia reagisce all'odio. Comunità religiose unite dopo l'attacco del 18 agosto*, in «L'Osservatore Romano», 27/08/2017, p. 6
- Perché il dialogo non è un lusso. In Cile il vescovo Ayuso Guixot rilancia l'impegno comune delle religioni per la giustizia e l'ambiente*, in «L'Osservatore Romano», 30/08/2017, p. 8
- Testimonianza di riconciliazione. Incontro dell'International Ecumenical Fellowship*, in «L'Osservatore Romano», 31/08/2017, p. 6
- Uniti per la cura del creato. Il 1° settembre*, in «L'Osservatore Romano», 31/08/2017, p. 6
- Patrimonio da valorizzare. Messaggio del patriarca Cirillo per il centenario del concilio di Mosca*, in «L'Osservatore Romano», 31/08/2017, p. 6
- Dal dialogo alla collaborazione. Il Papa invita cattolici ed ebrei a un cammino comune*, in «L'Osservatore Romano», 01/09/2017, pp. 1,8.
- Collaborazione tra cristiani e musulmani a Mindanao*, in «L'Osservatore Romano», 01/09/2017, p. 6
- Responsabilità condivisa per la casa comune. Il cardinale Turkson alla conferenza di Astana*, in «L'Osservatore Romano», 01/09/2017, p. 8
- Per risanare il creato ferito. Messaggio congiunto di Francesco e di Bartolomeo nella giornata di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 02/09/2017, pp. 1,8.
- Il nostro posto nel cosmo. Firmato all'Expo di Astana un documento interreligioso sulla tutela delle risorse energetiche*, in «L'Osservatore Romano», 02/09/2017, p. 8

Contro la retorica dell'odio. Ai leader religiosi coreani il Pontefice chiede di dare voce a quanti si oppongono alla guerra, in «L'Osservatore Romano», 03/09/2017, pp. 1,8

Leader religiosi mobilitati contro la violenza. Preoccupa la situazione nella Repubblica Centrafricana, in «L'Osservatore Romano», 03/09/2017, p. 6

La cattolicità della Chiesa. Incontro negli ottant'anni del gruppo di Dombes, in «L'Osservatore Romano», 03/09/2017, p. 7

**FAI RISORGERE LA VITA
FRA LE MACERIE DELL'UMANITÀ**

**Dona il tuo 5 per Mille
alla Fondazione Giovanni Paolo II**

AIUTA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI ALEPPO

Inserisci nella
tua dichiarazione
il codice fiscale
94145440486

**Cristiani
in Siria**
in soccorso
delle famiglie
perseguitate

**FAMIGLIA
CRISTIANA**

Fondazione
Giovanni Paolo II

Aleppo, Aprile 2017

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO e il patriarca ecumenico BARTOLOMEO, *Messaggio congiunto per la Giornata Mondiale di Preghiera per il Creato, dal Vaticano e dal Fanar, 1° settembre 2017*

Il racconto della creazione ci offre una veduta panoramica sul mondo. La Scrittura rivela che “in principio” Dio designò l'umanità a collaborare nella custodia e nella protezione dell'ambiente naturale. All'inizio, come leggiamo in Genesi (2,5), «nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era uomo che lavorasse il suolo». La terra ci venne affidata come dono sublime e come eredità della quale tutti condividiamo la responsabilità finché, “alla fine”, tutte le cose in cielo e in terra saranno ricapitolate in Cristo (cfr Ef 1,10). La dignità e la prosperità umane sono profondamente connesse alla cura nei riguardi dell'intera creazione.

Tuttavia, “nel frattempo”, la storia del mondo presenta una situazione molto diversa. Ci rivela uno scenario moralmente decadente, dove i nostri atteggiamenti e comportamenti nei confronti del creato offuscano la vocazione ad essere collaboratori di Dio. La nostra tendenza a spezzare i delicati ed equilibrati ecosistemi del mondo, l'insaziabile desiderio di manipolare e controllare le limitate risorse del pianeta, l'avidità nel trarre dal mercato profitti illimitati: tutto questo ci ha alienato dal disegno originale della creazione. Non rispettiamo più la natura come un dono condiviso; la consideriamo invece un possesso privato. Non ci rapportiamo più con la natura per sostenerla; spadroneggiamo piuttosto su di essa per alimentare le nostre strutture.

Le conseguenze di questa visione del mondo alternativa sono tragiche e durevoli. L'ambiente umano e quello naturale si stanno deteriorando insieme, e tale deterioramento del pianeta grava sulle persone più vulnerabili. L'impatto dei cambiamenti climatici si ripercuote, innanzitutto, su quanti vivono poveramente in ogni angolo del globo. Il nostro dovere a usare responsabilmente dei beni della terra implica il riconoscimento e il rispetto di ogni persona e di tutte le creature viventi. La chiamata e la sfida urgenti a prenderci cura del creato costituiscono un invito per tutta l'umanità ad adoperarsi per uno sviluppo sostenibile e integrale.

Pertanto, uniti dalla medesima preoccupazione per il creato di Dio e riconoscendo che la terra è un bene in comune, invitiamo caldamente tutte le persone di buona volontà a dedicare, il 1° settembre, un tempo di preghiera per l'ambiente. In questa occasione, desideriamo offrire un rendimento di grazie al benevolo Creatore per il magnifico dono del creato e impegnarci a custodirlo e preservarlo per il bene delle generazioni future. Alla fine, sappiamo che ci affatichiamo invano se il Signore non è al nostro fianco (cfr Sal 126/127), se la preghiera non è al centro delle nostre riflessioni e celebrazioni. Infatti, un obiettivo della nostra preghiera è cambiare il modo in cui percepiamo il mondo allo scopo di cambiare il modo in cui ci relazioniamo col mondo. Il fine di quanto ci proponiamo è di essere audaci nell'abbracciare nei nostri stili di vita una semplicità e una solidarietà maggiori.

Noi rivolgiamo, a quanti occupano una posizione di rilievo in ambito sociale, economico, politico e culturale, un urgente appello a prestare responsabilmente ascolto al grido della terra e ad attendere ai bisogni di chi è marginalizzato, ma soprattutto a rispondere alla supplica di tanti e a sostenere il consenso globale perché venga risanato il creato ferito. Siamo convinti che non ci possa essere soluzione genuina e duratura alla sfida della crisi ecologica e dei cambiamenti climatici senza una risposta concertata e collettiva, senza una responsabilità condivisa e in grado di render conto di quanto operato, senza dare priorità alla solidarietà e al servizio.

papa FRANCESCO, *Lettera alle Chiese metodiste e valdesi in occasione dell'apertura annuale del Sinodo (Torre Pellice, 20-25 agosto 2017), Città del Vaticano, 10 agosto 2017*

Cari fratelli e sorelle,

in occasione dell'apertura del vostro annuale Sinodo, desidero esprimervi la vicinanza della Chiesa Cattolica e mia personale. Vi saluto fraternamente e con tanta cordialità vi assicuro il ricordo nella preghiera.

Conservo vivi nella memoria i nostri recenti incontri a Torino e a Roma, così come quelli in Argentina. Sono grato per le belle testimonianze che ho ricevuto e per i tanti volti che non posso dimenticare. Vi auguro che queste giornate di condivisione e riflessione, che ricorrono nel 500° anniversario della Riforma, siano animate dalla gioia di porsi davanti al volto di Cristo: il suo sguardo, che si volge su di noi, è la fonte della nostra pace, perché ci fa sentire figli amati dal Padre e ci fa vedere in modo nuovo gli altri, il mondo e la storia.

Lo sguardo di Gesù illumini anche i nostri rapporti, perché non siano solo formali e corretti, ma fraterni e vivaci. Il Buon Pastore ci vuole in cammino insieme e il suo sguardo già abbraccia tutti noi, discepoli suoi che Egli desidera vedere pienamente uniti.

Camminare verso la piena unità, con sguardo di speranza che riconosce la presenza di Dio più forte del male, è tanto importante. Lo è specialmente oggi, in un mondo segnato da violenza e paura, da lacerazioni e indifferenza, dove l'egoismo di affermarsi a discapito degli altri oscura la semplice bellezza di accogliersi, condividere e amare. Ma la nostra testimonianza cristiana non può cedere alla logica del mondo: insieme aiutiamoci a scegliere e vivere la logica di Cristo!

Con affetto fraterno vi ringrazio e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me e per tutti noi, vostri fratelli e sorelle.

papa FRANCESCO, *Discorso ai rappresentanti della Conferenza dei rabbini europei, del Consiglio rabbinico d'America e della Commissione del Gran Rabbinate d'Israele, Città del Vaticano, 31 agosto 2017*

Cari fratelli e sorelle,

rivolgo con gioia un cordiale saluto a tutti voi, specialmente ai rappresentanti della Conferenza dei Rabbini Europei, del Consiglio Rabbinico d'America e della Commissione del Gran Rabbinate d'Israele in dialogo con la Commissione per i Rapporti religiosi con l'Ebraismo della Santa Sede. Ringrazio il Rabbino Pinchas Goldschmidt per le sue gentili parole.

Nel nostro cammino comune, grazie alla benevolenza dell'Altissimo, stiamo attraversando un fecondo momento di dialogo. Va in questo senso il documento Fra Gerusalemme e Roma, che avete elaborato e che oggi ricevo dalle vostre mani. È un testo che tributa particolari riconoscimenti alla Dichiarazione Conciliare Nostra aetate, che nel suo quarto capitolo costituisce per noi la "magna charta" del dialogo col mondo ebraico: infatti la sua progressiva attuazione ha permesso ai nostri rapporti di diventare sempre più amichevoli e fraterni. Nostra aetate ha messo in luce che gli inizi della fede cristiana si trovano già, secondo il mistero divino della salvezza, nei patriarchi, in Mosè e nei profeti e che, essendo grande il patrimonio spirituale che abbiamo in comune, va promossa fra noi la mutua conoscenza e stima, soprattutto attraverso studi biblici e colloqui fraterni (cfr n. 4). Nel corso degli ultimi decenni ci siamo così potuti avvicinare, dialogando in modo efficace e fruttuoso; abbiamo approfondito la nostra conoscenza reciproca e intensificato i nostri vincoli di amicizia.

La Dichiarazione Fra Gerusalemme e Roma non nasconde, comunque, le differenze teologiche delle nostre tradizioni di fede. Tuttavia esprime la ferma volontà di collaborare più strettamente oggi e in futuro. Il vostro documento si rivolge ai cattolici chiamandoli «partner, stretti alleati, amici e fratelli nella ricerca comune di un mondo migliore che possa godere pace, giustizia sociale e sicurezza». Un altro passo riconosce che «nonostante profonde differenze teologiche, Cattolici ed Ebrei condividono credenze comuni» e «l'affermazione che le religioni devono utilizzare il comportamento morale e l'educazione religiosa – non la guerra, la coercizione o la pressione sociale – per esercitare la propria capacità di influenzare e di ispirare». È tanto importante questo: possa l'Eterno benedire e illuminare la nostra collaborazione perché insieme possiamo accogliere e attuare sempre meglio i suoi progetti, «progetti di pace e non di sventura», per «un futuro pieno di speranza» (Ger 29,11).

In occasione della vostra gradita visita, vorrei già esprimere a voi e alle vostre Comunità i miei migliori auguri per il nuovo anno ebraico, che inizierà tra poche settimane: Shanah towah! (buon anno!). Vi ringrazio ancora per essere venuti e vi chiedo di ricordarvi di me nelle vostre preghiere. Vorrei, infine, invocare con voi e su tutti noi la benedizione dell'Altissimo sul comune cammino di amicizia e di fiducia che ci attende. Nella sua misericordia, l'Onnipotente conceda a noi e al mondo intero la sua pace. Shalom alechem!

papa FRANCESCO, *Discorso ai membri del Korean Council of Religious Leaders, Città del Vaticano, 2 settembre 2017*

Cari amici del Korean Council of Religious Leaders, vi do il benvenuto, felice di incontrarvi. Avete fatto tanta strada per raggiungere Roma e realizzare il vostro pellegrinaggio interreligioso. Vi ringrazio di essere venuti e sono grato a Mons. Kim Hee-jong per aver pensato a questo momento e per le sue cortesi parole. Come ebbi modo di dire a Seoul: «La vita è un cammino, un cammino lungo, ma un cammino che non si può percorrere da soli. Bisogna camminare con i fratelli alla presenza di Dio» (Incontro con i Leader religiosi, 18 agosto 2014). Ed ecco che oggi qui si sta compiendo un altro tratto di cammino insieme!

Come sapete, soprattutto dal Concilio Vaticano II in poi, la Chiesa Cattolica non si stanca di incamminarsi sui sentieri, talvolta non facili, del dialogo, e di promuovere in particolare il dialogo con i seguaci di altre religioni. Anche oggi la Chiesa «esorta i suoi figli affinché, con prudenza e carità [...] riconoscano, conservino e facciano progredire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano presso di loro» (Nostra aetate, 2). Il dialogo interreligioso, fatto di contatti, incontri e collaborazione, è così un compito prezioso e gradito a Dio, una sfida protesa al bene comune e alla pace.

Il dialogo di cui abbiamo bisogno non può che essere aperto e rispettoso al tempo stesso; solo così sarà fruttuoso. Aperto, cioè cordiale e sincero, portato avanti da persone che accettano di camminare insieme con stima e franchezza.

Rispettoso, perché il rispetto reciproco è la condizione e, allo stesso tempo, il fine del dialogo interreligioso: infatti è rispettando il diritto alla vita, all'integrità fisica e alle libertà fondamentali, come quella di coscienza, di religione, di pensiero e di espressione, che si pongono le basi per costruire la pace, per la quale ciascuno di noi è chiamato a pregare e agire.

Il mondo guarda a noi, ci esorta a collaborare fra di noi e con tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Ci domanda risposte e impegni condivisi su vari temi: la sacra dignità della persona, la fame e la povertà che ancora affliggono troppe popolazioni, il rifiuto della violenza, in particolare quella commessa profanando il nome di Dio e dissacrando la religiosità umana, la corruzione che alimenta ingiustizie, il degrado morale, la crisi della famiglia, dell'economia, dell'ecologica e, non ultima, della speranza.

Abbiamo dunque davanti un cammino molto lungo, da compiere insieme con umiltà e costanza, senza alzare la voce ma rimboccandoci le maniche, per seminare la speranza di un avvenire in cui aiutare l'uomo a essere più umano, un avvenire nel

quale sia dato ascolto al grido dei molti che ripudiano la guerra e implorano maggiore armonia tra le persone e le comunità, tra i popoli e gli Stati. In questo senso ai Leader religiosi è chiesto di aprire, favorire e accompagnare processi di bene e di riconciliazione per tutti: siamo chiamati a essere banditori di pace, annunciando e incarnando uno stile nonviolento, uno stile di pace, con parole che si differenziano dalla narrativa della paura e con gesti che si oppongono alla retorica dell'odio.

Cari amici, questo nostro incontro ci confermi nel cammino. Vedervi qui pellegrini mi ha fatto tornare alla mente il mio pellegrinaggio nella bella terra di Corea, di cui sono ancora tanto grato a Dio e all'amato popolo coreano, per il quale non cesso di chiedere a Dio il dono della pace e della fraterna riconciliazione. Il ricordo dell'amicizia e del bene ricevuti gli uni dagli altri ci dia la forza per proseguire insieme, con l'aiuto di Dio. Grazie.

Papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti al «National Day» della Santa Sede all'EXPO2017 di Astana, Città del Vaticano, 2 settembre 2017*

Signor Cardinale, cari fratelli Vescovi, stimate Autorità, fratelli e sorelle,

rivolgo un caloroso saluto a quanti partecipano al National Day della Santa Sede all'Expo 2017 di Astana, estendendolo a tutti coloro che in diversi modi hanno contribuito alla preparazione e allo svolgimento di tale evento, come pure ai numerosi visitatori.

Sono lieto che il Kazakhstan ospiti l'Esposizione Internazionale dedicata al tema "Energia Futura". E' molto importante riflettere con serietà e responsabilità sulle modalità con cui, nei prossimi anni, l'umanità adopererà, anche mediante nuove e innovative tecnologie, le risorse energetiche che ha ricevuto in dono, in eredità comune. Ne siamo tutti consapevoli: da tali modalità dipendono sia la salute del pianeta, sia il benessere delle nostre società; un benessere da intendersi in modo integrale, non solamente come prosperità economica o capacità di consumo. Dobbiamo piuttosto fare in modo che l'energia venga messa al servizio di ciò che ci rende migliori, di ciò che fa fiorire e fruttificare la nostra umanità, che, per sua natura, è portata verso la relazione, verso gli altri, verso la solidarietà, verso l'amore.

Le risorse energetiche, pertanto, non devono essere lasciate in balia della speculazione, né diventare fonte di conflitti. A tale scopo, è necessario un ampio e sincero dialogo, a tutti i livelli, tra i diversi settori delle nostre società. "Energia Futura" non è solo un compito per ricercatori, tecnologi o investitori: anche il mondo della cultura, della politica, dell'educazione e quello religioso sono interpellati. Rivolgendomi a voi che vi trovate in Kazakhstan, non posso non pensare alla consuetudine di dialogo e concertazione tra le religioni che si va affermando in codesto Paese così ricco etnicamente, culturalmente e spiritualmente. È mio vivo auspicio che le varie religioni partecipino a questo dialogo, e in tal senso vorrei ricordare quanto affermavo nell'Enciclica *Laudato si'*: «I testi religiosi classici possono offrire un significato destinato a tutte le epoche, posseggono una forza motivante che apre sempre nuovi orizzonti [...]. I principi etici che la ragione è capace di percepire possono riapparire sempre sotto diverse vesti e venire espressi con linguaggi differenti, anche religiosi» (n. 199). Per questo è importante che ciascuno scopra, nella propria fede, le motivazioni e i principi che rendono possibile o comunque favoriscono l'impegno, il coraggio di migliorare e perseverare, il vivere insieme e la fratellanza.

Il modo in cui usiamo le risorse energetiche è un indicatore di come stiamo svolgendo il compito che – secondo molte tradizioni religiose – ci è stato affidato da Dio di prenderci cura del pianeta sul quale viviamo e dei nostri fratelli in umanità, vicini o lontani nello spazio e nel tempo. Se usiamo l'energia in modo solidale e sostenibile, allora stiamo svolgendo bene tale compito. Altrimenti, no. È in gioco la nostra stessa dignità; sono in gioco la giustizia e la pace. È questa consapevolezza che la Santa Sede ha voluto mettere in evidenza col proprio padiglione nell'Expo di Astana, intitolato Energia per il bene comune: "Prendere cura della nostra casa comune".

L'onnipotente Dio Creatore ci aiuti a trarre dall'Expo 2017 insegnamenti e ispirazioni che durino per molto tempo e benedica il nostro comune impegno per realizzarli.

P. HEIKKI HUTTUNEN, Segretario Generale della KEK, mons. DUARTE DA CUNHA, Segretario Generale del CCEE, e rev. Dr. PETER PAVLOVIC, Segretario dell'ECEN, *Il Tempo per la Creazione: un tempo di preghiera per il mondo e per l'ambiente, San Gallo/Bruxelles, 31 agosto 2017*

I cristiani di tutte le tradizioni riconoscono la creazione come dono di Dio. Ecco perché siamo chiamati a prendercene cura e gestirla responsabilmente. Vi invitiamo a celebrare il Tempo per la Creazione dal 1 settembre al 4 ottobre 2017 e il 1 settembre come Giornata della Creazione.

I recenti sviluppi ci ricordano l'urgenza del continuo cambiamento climatico, della perdita della biodiversità, del crescente accumulo di rifiuti e molte altre sfide. Anche se sappiamo che ci sono diverse cause, non possiamo dimenticare che parte del problema è legata al nostro egoismo, alla mancanza di attenzione e ad una diffusa errata visione del mondo come fonte di profitto.

La fede cristiana e le rispettive tradizioni intendono la cura della creazione come parte della visione cristiana del mondo, come parte della nostra fede. Questo è stato messo in evidenza in tutte e tre le assemblee ecumeniche europee di Basilea, Graz e Sibiu. La Rete Ambientale Cristiana Europea (ECEN) prosegue il suo lavoro nello spirito di queste raccomandazioni. Nel 1989 il Patriarca ecumenico Demetrio ci ha invitato a celebrare il Tempo per la Creazione. Questa iniziativa è basata sulla saggezza e sull'esperienza cristiana accumulate in tutta la storia del cristianesimo. Nell'anno in cui celebriamo il 500°

anniversario della Riforma, ricordiamo Martin Lutero e il suo approccio alla creazione, come espresso da lui stesso: "Dio è presente in tutte le creature, anche nei fiori più piccoli" e anche "gli animali sono impronte di Dio."

Questa visione è stata coltivata sin dalle prime fasi della Chiesa cristiana. Molti Padri della Chiesa hanno sottolineato in particolare il legame intrinseco tra creazione e umanità. Massimo il Confessore, per citarne solo uno, così evidenziava questo aspetto: "La persona umana unisce la natura creata con il non creato attraverso l'amore". Vorremmo ancora oggi sottolineare che l'ecologia ambientale non è separata dall'ecologia umana. La cura cristiana della creazione è sempre legata alla cura di ognuno di noi come esseri umani, creati a immagine e somiglianza di Dio.

Questo è stato recentemente messo in luce da Papa Francesco, che nella lettera enciclica *Laudato si'* ha scritto: «Quando parliamo di "ambiente" facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita. Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita» (n. 139).

In questo spirito, come abbiamo fatto negli anni precedenti, invitiamo calorosamente tutti i cristiani europei, le Chiese membri della KEK e le conferenze episcopali del CCEE, le parrocchie, le comunità ecclesiali e ogni persona di buona volontà ad unirsi a noi nel Tempo per la Creazione.

Celebreremo insieme il Tempo per la Creazione, nel contesto delle vostre tradizioni liturgiche e per sostenere la fede cristiana comune nel Dio Creatore. Vi esortiamo, nei vostri rispettivi ambienti, ad offrire preghiere per il dono della Creazione.

LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE, LA CUSTODIA DEL CREATO, LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA CULTURA E LE COMUNICAZIONI SOCIALI, "Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo" (Gen. 28, 16) Viaggiatori sulla terra di Dio. Messaggio per la 12ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato 1º settembre 2017, Roma, 19 maggio 2017

Sulla terra di Dio...

Un'esclamazione, espressiva dello stupore di Giacobbe, che nel corso di un lungo viaggio scopre la terra di Carran come luogo di presenza del Signore: "Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo" (Gen. 28, 17). Se il Signore è il Santo, impossibile a confinarsi in ambiti specifici, tuttavia la concretezza della sapienza biblica narra di luoghi in cui Dio sceglie di manifestarsi, di lasciarsi scorgere da occhi aperti alla meraviglia e alla lode. Lo esprime efficacemente papa Francesco, nell'Enciclica *Laudato Si'*: "Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio" (n. 84). La misericordia graziosa di Dio ha la sua prima espressione proprio nel gesto creativo che ci colloca sulla terra, donandocela come giardino da coltivare e custodire. È questo, tra l'altro, un elemento di convergenza ecumenica tra le diverse chiese cristiane, così come un importante tema di dialogo interreligioso.

Un'educazione alla custodia del creato esige, dunque, anche una formazione dello sguardo, perché impari a coglierne ed apprezzarne la bellezza, fino a scoprirvi un segno di Colui che ce la dona. Del resto, sottolinea ancora papa Francesco, per ognuno di noi la storia dell'"amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale" (n.84) e di cui conserviamo memoria, nel tempo e nello spazio.

...come viaggiatori

Radicata in un luogo, la nostra storia personale si dispiega però in una varietà di tempi e di spazi: l'uomo biblico – fin da Abramo, da Isacco e dallo stesso Giacobbe – ha il *viaggio* tra le componenti essenziali della propria esperienza. Lo stesso Gesù – lo ricorda ancora la *Laudato Si'* – viene presentato come viaggiatore, in cammino sulle strade della Palestina per l'annuncio del Regno, ma anche attento a "contemplare la bellezza seminata dal Padre suo" e pronto ad invitare "i discepoli a cogliere nelle cose un messaggio divino" (LS n. 97). La tradizione cristiana, poi, vedrà spesso nel viaggio un'efficace metafora dell'esistenza umana, sostenuta da una promessa tutta tesa verso la patria che Dio ci ha preparato (Eb. 11, 13-16).

Così, come molte altre religioni, il cristianesimo saprà valorizzare la pratica del *pellegrinaggio*, disegnando traiettorie che spesso fanno ormai parte della storia culturale d'Europa e non solo, ma anche riscoprendolo in forme sempre nuove e formative. Nel pellegrinaggio si vive un percorso concretissimo eppure aperto alla novità e all'ulteriorità; un viaggiare che sa rinnovare ogni giorno la meraviglia per la novità e quello stupore che si esprime nel rendimento di grazie. Non casuale, in tal senso, la rinnovata attenzione rivolta in Italia ed in Europa alle tante vie che consentono di ripercorrere anche oggi il cammino di generazioni di pellegrini, raccogliendone al contempo l'eredità spirituale.

Mobilità e turismo

Abitiamo la terra come viaggiatori: tale dinamismo esprime caratteristiche qualificanti del nostro essere culturale, non ristretto a una specifica nicchia ecologica. La mobilità è parte del nostro essere umani e il suo progressivo sviluppo ha permesso all'umanità di crescere nelle relazioni e nei contatti. Essa è poi ulteriormente aumentata in questi ultimi decenni di globalizzazione, in molte direzioni: mobilità è quella drammatica dei migranti, che si trovano a viverla spesso in condizioni

inaccettabili, ma è anche quella di chi viaggia per conoscere luoghi e culture.

Questo 2017, proposto alla comunità internazionale come anno del turismo sostenibile, invita a riflettere su quest'ultima dimensione, quasi forma contemporanea del viaggiare. Certo, talvolta il turismo disegna situazioni drammaticamente contraddittorie nel contrasto tra la povertà di molti e la ricchezza di pochi. In tanti altri casi, però, esso giunge a realizzare una positiva crescita in umanità nella convergenza tra la rigenerante contemplazione del bello (naturale e culturale), l'incontro pacificante delle diversità culturali e lo sviluppo economico.

Per l'Italia, in particolare, il turismo è fattore di grande rilievo, che contribuisce in modo determinante - in forme dirette ed indirette - all'economia del paese e all'occupazione: tanti gli italiani e le italiane per cui lavoro significa turismo. Anche per questo il nostro paese ha sviluppato una viva cultura dell'accoglienza, da coltivare ed estendere, anche verso i soggetti più fragili.

Turismo sostenibile

La sfida specifica che ci viene posta da questo 2017 è quella di far crescere un turismo autenticamente sostenibile, capace cioè di contribuire alla cura della casa comune e della sua bellezza. Non dimentichiamo, infatti, che quel fenomeno così umano che è la mobilità ha anche un forte impatto ambientale, ad esempio, in termini di emissioni di gas serra. Si pone quindi una sfida che - vista la complessità del fenomeno turistico - esige un impegno puntuale da parte di diversi soggetti, per un'efficace promozione della sostenibilità.

Sostenibilità del turismo significa, ad esempio, un'attenzione da parte degli operatori del settore, per garantire forme di *ospitalità* che impattino il meno possibile sull'ambiente: occorrerà evitare sprechi di energia e di cibo, ma ancor più quel vorace *consumo di suolo* che talvolta viene giustificato proprio per il turismo. Significa anche una certa *sobrietà* da parte di chi viaggia, con la capacità di godere delle bellezze della natura e della cultura, più che di cogliere in esse occasioni per quel consumo di beni che pure il turismo globalizzato incoraggia. Significa, ancora, una sistematica opera di promozione di forme di *mobilità sostenibile*, privilegiando ovunque possibile i mezzi pubblici (in particolare la ferrovia) rispetto al trasporto privato. Né peraltro la sostenibilità andrà ristretta alla dimensione ambientale: occorre anche attenzione per le realtà visitate, rispetto per luoghi e culture la cui bellezza non può essere snaturata riducendoli a attrazioni turistiche. Si tratta, insomma, di far sì che l'esperienza del turismo ed il suo impatto effettivo esprimano una concreta attenzione per i luoghi in cui esso si realizza e per la terra tutta. Anche in tale ambito, infatti, occorre affermare che "l'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti" (LS n.95). Solo così si potrà custodire tutta la vitalità culturale della dinamica turistica, mantenendone al contempo la positiva rilevanza per lo sviluppo e l'occupazione.

Una cultura della cura

Anche in quest'ambito, dunque, dovrà crescere una "cultura della cura" (LS, n. 231), capace di far suo quello stile cui richiama da oltre un secolo l'esperienza scout, con tutta la sua forza educante: il luogo del campo va lasciato in condizioni migliori di quanto non fosse prima di arrivarci, così come - lo insegna Baden Powell - il mondo va lasciato un po' migliore di quanto non lo troviamo.

È quanto esprime, anche più radicalmente, la figura di Giacobbe: siamo viaggiatori su un terra che è di Dio e che come tale va amata e custodita.

mons. DONATO OLIVERIO, Omelia per la Giornata di Preghiera per la Cura del Creato "Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo" (Gen. 28,16), Viaggiatori sulla terra di Dio, Lungro, Santuario Madonna del Monte, 2 settembre 2017

Un'esclamazione, espressiva dello stupore di Giacobbe, che nel corso di un lungo viaggio scopre la terra di Carran come luogo di presenza del Signore: "Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo" (Gen. 28,17)

Questo ed altri passi della sapienza biblica ci narrano di luoghi in cui Dio sceglie di manifestarsi, di lasciarsi scorgere da occhi aperti alla meraviglia e alla lode.

Il luogo dove ci troviamo, la nostra Montagna così bella e suggestiva, nel comune di Acquaformosa del territorio dell'Eparchia, merita attenzione e cura. Un luogo significativo che ci parla di Dio per la sua bellezza naturale per la presenza della Madre di Dio in questo Santuario a lei dedicato.

Noi oggi siamo riuniti nel Santuario "Santa Maria del Monte" in questa Divina Liturgia per pregare ed agire per la Cura del Creato. Una occasione per "offrire un rendimento di grazie al benevolo Creatore per il magnifico dono del creato e impegnarci a custodirlo e preservarlo per il bene delle generazioni futuri", come affermano Papa Francesco il Patriarca Ecumenico Bartolomeo.

Ci uniamo al messaggio dei Vescovi italiani ed alla preghiera e al messaggio congiunto di Papa Francesco e del Patriarca Ecumenico Bartolomeo. "Il racconto della creazione ci offre una veduta panoramica del mondo. La terra ci venne affidata

come dono sublime e come eredità della quale tutti condividiamo la responsabilità...tuttavia la storia del mondo presenta una situazione molto diversa. Ci rivela uno scenario moralmente decadente, dove i nostri atteggiamenti e comportamenti nei confronti del creato offuscano la vocazione ad essere collaboratori di Dio....Le conseguenze sono tragiche e durevoli. L'ambiente umano e quello naturale si stanno deteriorando insieme...Pertanto, uniti dalla medesima preoccupazione per il creato di Dio e riconoscendo che la terra è un bene in comune, invitiamo tutte le persone di buona volontà a dedicare un tempo di preghiera per l'ambiente".

"Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità". (Papa Francesco, Enciclica *Laudato Si'*).

Ecco carissimi diffondiamo il pensiero del Santo Padre per coinvolgere il maggior numero di persone e trasformare le sue parole in azione: singoli, famiglie ed associazioni possono assumere questo impegno e fare la propria parte; e prendiamo l'impegno a pregare per e con il Creato; vivere con semplicità; promuovere la cura della nostra casa comune; incoraggiare le nostre comunità, le persone con cui ci relazioniamo, ad agire con l'urgenza richiesta per promuovere la cultura della salvaguardia del Creato.

Creare un gruppo di lavoro per la Cura del Creato è un modo eccellente per incominciare e per sostenere il nostro impegno per la cura della casa comune, perché possa crescere una "cultura della cura", secondo uno stile cui ci richiama l'esperienza degli scout: "il luogo del campo va lasciato in condizioni migliori di quanto non fosse prima di arrivarci".

Il mondo va lasciato un po' migliore di quanto non lo troviamo. (Baden Powell).

È quanto esprime la figura di Giacobbe: siamo viaggiatori su una terra che è di Dio e che come tale va amata e custodita. (dal messaggio dei Vescovi italiani).

don PIETRO MAGRO, *Messaggio alla Comunità Islamica di Palermo nel giorno del sacrificio di Abramo, Palermo, 1 settembre 2017*

Nel porgere i nostri più sentiti auguri per la festa dell'Aid El Adha, la Chiesa di Palermo, con il suo Vescovo, desidera essere vicina alla Comunità Islamica, nel segno della comune fede nel Dio di Abramo, padre di tutti i credenti.

La festa dell'Aid El Adha è una importante occasione per manifestarvi i legami di fraternità nel nostro antenato Abramo, ricordando che Dio non ha permesso il sacrificio del figlio di Abramo, in quanto Egli è l'unico Dio Creatore e Protettore di ogni vita.

È Lui che ha creato gli esseri umani e non vuole che il loro sangue sia versato da mano umana.

In questa solenne ricorrenza, non dobbiamo e non possiamo dimenticare la sofferenza di molti fedeli causata dalla violenza, della guerra e di atti di terrorismo, che minacciano pesantemente il nostro mondo.

Conosciamo tutti la montagna di miseria e il fiume di lacrime versato da milioni di esseri umani, bambini, giovani, donne, padri e madri di famiglia, anziani che vivono nell'insicurezza e che sono privi dell'essenziale.

Siano le loro sofferenze a spingerci a collaborare e nel cercare insieme, in quanto credenti nel Dio creatore di ogni vita, le vie dell'intesa, del comune impegno, del rispetto reciproco, della pace e della solidarietà qui a Palermo e ovunque ci troviamo.

In questi tempi difficili e dolorosi, le lacrime di ogni uomo e donna si uniscono nello stesso dolore quando il sangue innocente di cristiani, di musulmani e di ogni essere umano è versato a causa della violenza e della malvagità di uomini senza cuore e senza Dio. Dobbiamo fermare questa cieca violenza che è un'offesa all'umanità intera ed una offesa gravissima al Creatore.

In nome della nostra fraternità, adoratori dell'unico Dio, impegniamoci ad essere costruttori di pace e di amicizia tra i popoli e a difendere la dignità di ogni vita umana, solo con le armi pacifiche del dialogo, della preghiera e della misericordia. La Pace del Signore sia con tutti voi".

Cardinale PETER KODWO APPIAH TURKSON, Prefetto Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, CLARE AMOS, World Council of Churches, rav DANIEL SPERBER, Rabbinate Centrale di Israele, e Imam YAHYA PALLAVICINI, Ambasciatore per il Dialogo tra le Civiltà dell'ISESCO, *Dichiarazione su "Future Energy" dei leader religiosi riuniti ad Astana per l'evento interreligioso Insieme per la cura della nostra casa comune organizzata durante l'EXPO2017, Astana, 31 agosto 2017*

Numerosi sono stati negli ultimi anni le dichiarazioni e gli incontri interreligiosi che hanno affrontato vari aspetti della cura della nostra "casa comune", come il clima, l'acqua, gli oceani e le foreste. Queste iniziative ispirano noi e molti altri, imostrandoci che le religioni e la spiritualità possono far crescere una forte motivazione all'impegno in un'azione concreta a favore della nostra casa comune, a favore dell'intera famiglia umana.

Queste iniziative ci ricordano anche che i valori religiosi e gli obblighi morali – come il non arrecare danno a gli altri, il dare un senso alla propria esistenza, la solidarietà, l'essere onesti e giusti – devono improntare, in modo particolare, i pensieri e le azioni di tutti i credenti – siano essi politici o funzionari pubblici, scienziati, investitori, imprenditori, opinionisti, agricoltori, insegnanti, elettori, genitori o artisti – verso la crescente consapevolezza e l'urgenza di una migliore cura della natura, ma anche una migliore cura dei nostri fratelli e sorelle, specialmente i bisognosi, i più vulnerabili, il cui

ambiente è stato degradato e sfruttato in modo irresponsabile. Infine, queste iniziative evidenziano anche come i leader religiosi e i credenti possano collaborare – a livello internazionale, nazionale e locale – con le autorità pubbliche, gli organismi scientifici, le scuole e le organizzazioni della società civile nella promozione del bene comune, dell'armonia, della benevolenza e della pace. Oggi, noi leader religiosi di diverse tradizioni di fede, siamo ad Astana per affrontare l'impegnativa questione dell'«Energia futura». Infatti, il modo in cui l'energia viene generata, trasportata e consumata sta avendo ed avrà in futuro un impatto significativo: sulla natura e sugli ecosistemi e quindi sull'accesso all'acqua e al cibo; sulla sostenibilità delle società, del commercio e delle economie; sulle aree urbane e rurali, così come sugli oceani; sull'equa distribuzione del reddito e l'accesso alle opportunità; la salute umana e il benessere e, più in generale, sullo sviluppo umano; i conflitti e la pace; sull'efficacia degli sforzi internazionali e locali per stabilire una governance multilaterale per gestire al meglio le sfide estremamente complesse che influenzano la nostra casa comune. Ciò detto, ricordiamo che le risorse energetiche non sono create dagli esseri umani: nessuno può rivendicare alcun merito o orgoglio per la loro esistenza; non è accettabile alcun atteggiamento di appropriazione. Queste risorse ci sono state affidate da Dio, il Creatore, per il benessere di tutta la famiglia umana, per tutte le generazioni. Quindi, queste risorse non devono essere utilizzate indiscriminatamente.

In ogni contesto ed epoca, le società umane devono utilizzare le risorse energetiche disponibili solo dopo un attento discernimento, esaminando possibili alternative, valutando le esigenze, facendo tesoro delle informazioni fornite dalla scienza e dalla tecnica. Ci troviamo di fronte a situazioni complesse, caratterizzate da una varietà di risorse e sistemi energetici, che sono a diversi livelli inquinanti o puliti, più o meno facili da controllare e distribuire, rinnovabili o meno, oggetto di interessi particolari divergenti. Il suddetto discernimento deve essere ispirato dal perseguimento del bene comune di tutta la famiglia umana e dal rispetto dell'inalienabile dignità umana. Quello che è in gioco è il significato della nostra presenza sulla Terra.

Alla fine del nostro incontro:

1. Incoraggiamo tutti i credenti e le persone di buona volontà a nutrire una continua riflessione sui valori condivisi e sulla relazione dell'uomo con la natura. Questa riflessione va di pari passo con la contemplazione della natura e con i sentimenti che provengono da questa contemplazione: meraviglia, umiltà, gratitudine per le cose meravigliose create da Dio, rifiutando l'idea che la nostra casa comune sia il risultato di una pura casualità priva di significato. L'osservazione degli ecosistemi, della natura umana e dell'intera creazione conduce a molte lezioni e saggezza, ad un'Antropologia adeguata e ad un valido quadro etico. Questo ci permette di comprendere più compiutamente il nostro posto e il nostro ruolo nell'insieme del Cosmo, le nostre responsabilità nella cura e nel rispetto della Creazione, la nostra naturale orientazione alla relazionalità, alla condivisione e alla solidarietà, nel riconoscimento delle nostre proprie limitazioni e dei limiti che siamo chiamati a rispettare. I genitori hanno un ruolo primario nell'educare i propri figli verso la contemplazione; tuttavia, la scuola, l'educazione e la pratica religiosa ed anche i media possono certamente dare un apporto positivo in questo senso.

2. Ribadiamo il posto molto speciale che le diverse risorse naturali – comprese le risorse legate all'energia, come il fuoco e la fiamma, l'incenso e l'acqua - hanno in molte tradizioni, liturgie, testi e celebrazioni religiosi. Gli elementi naturali sono delle ispirazioni e dei mezzi che possono aiutare a ricollegarci con il Trascendente. In molte Fedi e tradizioni religiose, anche molto antiche, l'energia è un attributo della Divinità, simboleggiante la magnificenza e la potenza della capacità creatrice. Per questo, è fondamentale meditare sul significato e la rilevanza delle risorse energetiche, e sul fatto che gli esseri umani possono utilizzare tali fonti di energia con buoni o cattivi propositi, nella tentazione di oltrepassare limiti che non devono essere violati, come quelli – tra gli altri – relativi ai diritti umani, alla sostenibilità e alla bioetica.

3. Riconosciamo l'accesso all'energia come un prerequisito verso la piena acquisizione di molti diritti umani e per lo sviluppo delle persone e delle comunità. Di conseguenza, richiediamo politiche, sostegno economico ed effettivo trasferimento di tecnologie e di capacità dovunque ciò si renda necessario, assicurando che, in ogni contesto in cui ci siano insediamenti umani, possa essere disponibile energia pulita, sicura, affidabile e accessibile, portante un impatto ambientale minimo possibile, il più possibile attinente con la cultura, con i bisogni e con le effettive capacità di mantenimento e gestione della comunità locale.

Ribadendo l'imperativo morale di non far del male al prossimo, sosteniamo la difficile transizione verso risorse e processi energetici non inquinanti, riducendo gradualmente la dipendenza dai combustibili fossili. Tale transizione deve andare di pari passo con il decentramento e la democratizzazione della produzione e dell'accesso all'energia. Sugeriamo che i credenti e le persone di buona volontà dovrebbero togliere i loro investimenti da ogni impresa, comprese quelle correlate all'energia, che non sia coerente

con genuini valori umani e religiosi o, dove possibile, sollecitare le società e i fondi in cui investono al fine di migliorare la loro condotta ambientale e sociale e gli indicatori di rendimento.

4. Invitiamo gli Stati a rifiutare qualsiasi progetto energetico su larga scala se il suo impatto ambientale e sociale non sia stato adeguatamente valutato e non sia stata attentamente e pienamente valutata la possibile alternativa di impianti di dimensioni minori che utilizzino energie rinnovabili, opponendosi alla corruzione e salvaguardando sempre la dignità, i diritti e il coinvolgimento degli abitanti locali. Dovrà essere applicato il principio della giustizia riparatrice, che può essere definito come quello secondo il quale "l'inquinatore paga e ripristina la situazione", sempre nel rispetto degli abitanti locali.

5. Ci appelliamo agli Stati e alle Autorità che regolano la finanza per evitare speculazioni irresponsabili e ciniche sulle risorse energetiche.

6. Ci appelliamo agli Stati, alle organizzazioni internazionali e alle utenze energetiche per evitare ogni inutile dipendenza da reti, accordi commerciali, brevetti o burocrazia che potrebbero ostacolare il decentramento e la democratizzazione dell'energia, in particolare l'accesso all'energia dei più poveri e dei più isolati in accordo con gli obiettivi dell'Energia Sostenibile per Tutti delle Nazioni Unite entro il 2030.
7. Ci appelliamo al settore dell'imprenditoria e a tutti i consumatori a non essere guidati dalla mera ricerca di un profitto più elevato a breve termine e ad un aumento dei livelli di consumo, e soprattutto ad astenersi dalla massiccia promozione e produzione di prodotti di breve durata che richiedono molta energia per la loro produzione ed utilizzo, diventano rapidamente obsoleti o si rompono per essere sostituiti da quelli di più recente produzione, rafforzando così una cultura insostenibile di spreco e consumismo sfrenato. I prodotti di lunga durata dovrebbero essere preferiti, specialmente quando presentano standard elevati nei settori della protezione dell'ambiente, dell'equa redistribuzione dei redditi, dell'inclusione sociale e dei diritti umani.
8. Rifiutiamo la produzione e l'uso di bombe nucleari e, più in generale, siamo addolorati dalla quantità di energia e risorse naturali utilizzate per produrre e utilizzare armi.
9. Ci appelliamo ai nostri rappresentanti religiosi, agli amministratori e agli utilizzatori di edifici religiosi, inclusi le strutture per la formazione o l'alloggio, affinché possano migliorare – ove possibile, nel rispetto dei requisiti artistici, di isolamento e di sicurezza – i modelli di consumo energetico di questi edifici, utilizzando energia prodotta localmente da fonti rinnovabili, e scegliere con attenzione i propri fornitori, incoraggiando il riciclo, il risparmio idrico e, ove possibile, il compostaggio e il riciclaggio dei rifiuti.
10. Raccomandiamo di osservare i vari momenti di digiuno e di aumentare la frugalità come prescritto dai nostri rispettivi testi sacri o tradizioni, non come una semplice prassi o come una tendenza di moda, ma come un'opportunità sempre nuova e un momento privilegiato per la meditazione personale, la preghiera e la più stretta relazione con Dio, che può anche comprendere la meditazione sul rapporto con gli altri e con altre forme di vita. Più in generale, una ricca vita spirituale, nutrita dalla preghiera, può fornire la motivazione necessaria per il cambiamento e il progresso e l'impegno per affrontare i problemi, dopo aver individuato le loro cause reali, invece di affrontarne semplicemente i sintomi.
11. Incoraggiamo i leader religiosi in ogni nazione a lavorare insieme agli altri settori della società, inclusi i governi e i responsabili politici, al fine di modellare sistemi di Future Energy che siano veramente al servizio di tutta la famiglia umana. Allo stesso tempo, incoraggiamo i governi, i responsabili politici e il settore delle imprese a considerare positivamente il particolare contributo delle religioni.

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

ROBERTO RIGHETTO *Genesi di un dialogo fallito. Erasmo da Rotterdam e Martin Lutero*, in «L'Osservatore Romano» 04/08/2017 p. 4

Gli ultimi tre Pontefici l'hanno ampiamente riabilitato riconoscendo il suo desiderio di rinnovare la Chiesa e non di dividerla (Bergoglio), la sua spiritualità cristocentrica (Ratzinger) e la riscoperta della Parola essenziale per i cristiani (Wojtyła). Martin Lutero viene ricordato quest'anno con libri e celebrazioni a cinquecento anni dall'inizio della Riforma protestante, un evento che ha inciso profondamente non solo sul cristianesimo ma su tutta la modernità. Ma cosa sarebbe accaduto se il monaco agostiniano avesse incontrato un altro grande riformatore del tempo, Erasmo da Rotterdam, che seguì passo dopo passo la protesta che portò allo scisma ma non volle mai abbandonare la Chiesa di Roma? «Erasmo ha deposto le uova che Lutero ha fatto schiudere», ha sentenziato lo studioso inglese Percy Stafford Allen che del grande umanista ha curato l'edizione delle lettere. E in effetti nel 1516 — come ha scritto lo storico belga Léon E. Halkin — «Erasmo e Lutero sono abbastanza vicini perché le loro cause siano legate». Lo testimonia una lettera spedita a Erasmo da Giorgio Spalatin, cappellano di Federico di Sassonia, in favore di Lutero. Il viaggio a Roma compiuto qualche anno prima dall'autore dell'Elogio della follia l'ha deluso enormemente: sinceramente attaccato alla verità della fede, egli rifugge dalla pompa romana, dal lusso e dalla mondanità. La vista di un papato trionfante ma esangue non lo spingono però alla ribellione ma a progettare una riforma per una Chiesa senza compromessi, estranea alle brame del mondo, interamente dedicata alla predicazione del Vangelo. Non sono queste le premesse della rivolta di Lutero? Ma la protesta prende corpo: prima con le tesi di Wittenberg, poi con la disputa di Heidelberg. È Lutero che fa il primo passo verso Erasmo e il 18 marzo 1519 gli invia la prima lettera. «Spesso converso con te, e tu con me, Erasmo, nostro decoro e nostra speranza, benché non ci siamo ancora incontrati. Chi c'è il cui santuario intimo non sia occupato da Erasmo, che non sia istruito da Erasmo, sul cui spirito Erasmo non regni?». Passano due mesi e, il 30 maggio, arriva la risposta, che non nasconde il clamore suscitato dagli scritti luterani. «Per parte mia, finché potrò, resterò neutrale. Nel frattempo, bisogna badare che il nostro cuore non si corrompa per il risentimento, o per l'odio, o per la sete di gloria. Quest'ultima ci minaccia anche in mezzo al nostro zelo fatto di pietà». Erasmo insomma rifiuta di essere considerato vessillifero del partito di Lutero ma qualche mese più tardi, il 19 ottobre, quando il conflitto con Roma si acuisce, prende in mano la penna e all'arcivescovo di Magonza, Alberto di Brandeburgo, chiarisce la sua posizione. «Non sono né l'accusatore di Lutero né il suo protettore né il suo giudice. È cristiano, io credo, trattare Lutero in modo che da impedire, se è innocente, che fazioni disoneste lo annientino. Se è nell'errore, mi auguro il suo ravvedimento non la sua dannazione. Questo meglio si accorda con l'esempio di Cristo». Di fronte a chi lo accusa di non schierarsi con la Chiesa di Roma, ripete che è sbagliato rifiutare le ragioni di Lutero senza cercare di capirle e che non scriverà né a favore del monaco né contro. «Un giorno — scrive a Martino Lipsio — si capirà che io non difendo Lutero, ma la pace della cristianità». Ma le posizioni si esasperano ancor più: nel 1520 Leone X accusa Lutero di eresia e nel 1521 Carlo V emette l'editto di Worms che ne fa un fuorilegge. Erasmo, che pure deplora la mancanza di moderazione di Lutero, scrive a Pietro Barbier: «Bruciando i suoi libri, forse si caccia Lutero dalle biblioteche, ma non so se lo si potrà scacciare dalle anime». E quando il nuovo Papa Adriano VI, suo amico e anch'egli olandese, sollecita una sua presa di posizione, Erasmo ribadisce di opporsi allo scisma ma critica la repressione usata verso Lutero; anche stavolta, come sempre, è contrario all'uso della forza in materia di fede. Così nel 1523 risponde al Papa: «Il mondo aveva bisogno di essere risvegliato alla verità evangelica, perché era intorpidito dalle opinioni scolastiche, gli assetti umani e le indulgenze pontificie». Un anno dopo pubblica *Il libero arbitrio*, quasi un estremo tentativo di conciliazione fra le parti: l'opera trova buona accoglienza fra i cattolici, che pure gli rimproverano un'eccessiva apertura verso Lutero, ma viene rigettata dai protestanti. Nel 1525 esce il *De servo arbitrio* dello stesso Lutero che accusa Erasmo di essere ipocrita e sofista. I due ormai sono divisi. La lacerazione della cristianità è compiuta e il sogno di una ricomposizione svanisce.

Memorie Storiche

card. DIONIGI TETTAMANZI, *Contempliamo un anticipo luminoso dell'unità dello Spirito. Meditazione biblica nella preghiera del mattino, Sibiu, 6 settembre 2007*

È lo Spirito santo la novità cristiana! Lo è in Cristo Gesù. E l'ora della novità radicale è la sua croce, dove l'eschaton, il mondo nuovo e futuro irrompe nel nostro tempo per fare esplodere le nostre tombe, segni di sofferenza e di morte. Ma già prima di Pasqua, nella vita terrena di Gesù, lo Spirito di Dio agisce nei segni di vita che Gesù compie. In particolare manifesta la bellezza della sua divina luce nello straordinario e singolare evento della trasfigurazione.

Ci chiediamo: lo Spirito è la novità anche per la vita della Chiesa? In essa che cosa compie lo Spirito? Per discernere oggi la sua azione dobbiamo guardare che cosa ha operato nella vita del Signore. Ascoltiamo allora il racconto evangelico della trasfigurazione di Gesù.

"Gesù salì sulla montagna a pregare" (Lc 9,28). Luca precisa che, proprio mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò e il suo vestito divenne bianco sfolgorante (cf 9,29). Il suo corpo trasfigurato manifestò di essere abitato dalla shekinah, dalla presenza di Dio in mezzo a noi. Nell'esistenza quotidiana il corpo di Gesù appariva come quello di ogni altra creatura umana. Come mai proprio in questa occasione di preghiera espresse la luce della sua "gloria"?

L'evangelista fa notare che Gesù sale sul monte otto giorni dopo il primo annuncio della sua passione e risurrezione. Il Signore ha incominciato a svelare gli avvenimenti che lo attendevano e le condizioni necessarie per seguirlo (cf Lc 9,18-27). Ora, nella sua preghiera sul monte, egli conversa spiritualmente con Mosè ed Elia riguardo all'esodo che sta per compiere a Gerusalemme (cf Lc 9,31). Nell'ascolto orante, che scruta le Scritture del primo e antico Testamento, Gesù coglie il senso profondo della Torah e dei Profeti e lo trasfigura secondo la novità dello Spirito santo. Gesù ormai è così totalmente proteso ad essere una cosa sola con il Padre da divenire trasparente alla luce del suo amore. E l'amore di Dio sta donando il Figlio per la nostra salvezza. Lo Spirito ne irraggia la luce. Irradia la gioia del Padre, la irradia nel corpo trasfigurato del Signore Gesù in preghiera.

Anche la Chiesa di Dio, come il corpo terreno di Gesù, nella propria esistenza storica appare segnata dai limiti della nostra umanità. Ma non è riducibile a ciò che di essa ordinariamente appare. Abitata dalla presenza del Figlio di Dio, la Chiesa è il suo corpo. Se e quando essa intraprende le stesse scelte evangeliche del suo Signore, il corpo che vive nella storia è come trasfigurato e irradia la luce della gloria divina. Un'assemblea ecumenica, se come Gesù sa ritirarsi in disparte per pregare e ascoltare la parola rivelata nell'unità dei due Testamenti e se cerca di aprirsi alla comunione di Dio con tutti i suoi figli, lascia trasparire la luce divina dello Spirito che l'abita e la trasfigura.

A radunarsi a Sibiu in questa nostra assemblea ecumenica è l'unica Chiesa del Signore. Anche se il percorso storico del movimento ecumenico appare faticoso e controverso, noi qui possiamo vivere un'esperienza simile a quella del monte Tabor. Chi come Pietro, Giacomo, Giovanni si lascia chiamare dal Maestro a pregare con lui e non si lascia opprimere dal torpore del sonno (cf Lc 9,32) può contemplare la bellezza della comunione universale. Questa ci è già donata in Cristo e lo Spirito di Dio ne suscita la percezione nel cuore di chi tra noi sa decidersi per il santo viaggio (cf Sal 84,6) alla sequela del Signore (cf Lc 9,51).

Il viaggio di chi cerca l'unità è un esodo da se stessi. Significa salire a Gerusalemme, che come per Gesù è città dell'offerta, non meta di devoti pellegrinaggi o di trionfi mondani. Richiede il coraggio del dono di sé, di sapersi perdere per poi ritrovarsi (cf Mc 8,35) nell'unica vera identità di ogni cristiano, che è il Cristo stesso che vive in lui (cf Ga 2,20). Non è etnica, né culturale, né confessionale l'identità profonda del cristiano. Essa è escatologica, perché in Cristo siamo già e non ancora figli di Dio (cf 1 Gv 3,2). Per i tempi ultimi del cristiano vale sempre l'adagio patristico: diventa quello che sei. È questa l'indole escatologica della Chiesa peregrinante verso il Regno, nel suo cammino missionario ed ecumenico.

Mentre Pietro balbetta la proposta di tre tende, scende la voce dal cielo: "Questi è il Figlio mio, l'eletto: lui ascoltate" (Lc 9,35). È al Cristo e alla sua venuta nella storia che ora si deve guardare e porgere ascolto. Non alle cose di un tempo, alle controversie ecclesiastiche, alle nostre attese mondane. La conversione, cui le Chiese sono chiamate, consiste nel cogliere la "cosa nuova" che il Signore sta facendo: "proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?" (Is 43,19). Non si tratta di ignorare un passato che peserà finché le ferite non saranno rimarginate. Si tratta di fare spazio all'azione nuova dello Spirito. All'umanità e a tutta la creazione, che gemono nelle doglie del parto (cf Rm 8,22-23), le Chiese diano voce gridando unanimi: "Vieni, Signore Gesù!" (Ap 22,20). Lo Spirito suscita l'attesa del Signore che viene.

Senza lo Spirito e senza l'attesa la Chiesa è soltanto un'organizzazione religiosa di questo mondo, l'ecumenismo un'attività diplomatica alla ricerca di successi nelle relazioni bilaterali, l'unità la realizzazione in tempi differenti di un "modello di chiesa" sociologicamente vincente. È lo Spirito che invece vivifica e trasfigura: egli fa della Chiesa l'icona della comunione trinitaria vissuta nella libertà della fede, dell'ecumenismo l'iniziativa interiore che converte i cuori a Dio e li riconcilia in Cristo, dell'unità l'evento celebrato in modo multilaterale e contemporaneo da tutte le Chiese insieme.

Questo evento è l'impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio" (Mc 10,27). Lo vedremo tutti un giorno, come i discepoli videro quello di Pasqua. Ma come tre di questi discepoli pregustarono la visione del corpo trasfigurato di Gesù, noi oggi a Sibiu abbiamo il privilegio di contemplare un luminoso anticipo dell'unità nello Spirito.

In questa tappa del cammino ecumenico la Chiesa ai nostri occhi si trasfigura per un tempo fugace con la stessa luce di Cristo: Deo gloria.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia
Fondazione Giovanni Paolo II
2786 Castello - 30122 Venezia